

Domani numero speciale a 20 pagine - Portatelo in ogni casa

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

«Tore» Burrini

«mondiale» dei mosca

A pagina 10



SOLIDARIETÀ CON L'EROICO E MARTORIATO POPOLO VIETNAMITA!

Il PCI aderisce all'appello dei medici

e lancia una sottoscrizione di 100 milioni

Noi e il Vietnam

ALLA STAMPA di destra che ha scatenato una violenta campagna contro il nostro Partito per la sua azione di appoggio alla lotta del popolo vietnamita per l'indipendenza e per la libertà, e ad un giornale democratico in vena, com'è noto, di «cellare», vogliamo mettere bene in chiaro come stanno le cose e dire con chiarezza quali sono le nostre intenzioni, visto che a ciò non sono bastate finora le parole, pur così limpide, pronunciate dal compagno Longo al CC, l'ordine del giorno votato e le decisioni prese dal CC stesso, le dichiarazioni rese alla stampa dal compagno Giancarlo Pajetta al momento della sua partenza per Hanoi.

Di fronte alla tragedia vietnamita, il nostro obiettivo principale resta quello di dare il massimo contributo possibile, perché esso si sviluppi sempre più potentemente, al grande movimento unitario che è in corso e che rivendica la fine dell'aggressione americana, la trattativa per la soluzione pacifica del problema vietnamita sulla base degli accordi di Ginevra del 1954, la difesa della pace mondiale oggi in pericolo.

Noi siamo convinti che questo movimento esprime un sentimento che tocca strati larghissimi, la maggioranza del popolo italiano, che va insomma ben oltre i confini di coloro che vi hanno fino a questo momento direttamente partecipato. E' questo sentimento che i compagni della delegazione del nostro Partito vanno in primo luogo a manifestare, ambasciatori non di parte, ma interpreti (come a noi comunisti, e ai patrioti del Risorgimento, e agli antifascisti d'ogni corrente politica e ideale è già toccato nel passato) d'un'Italia più «vera» di quella «ufficiale», e comunque «reale» quanto quella «ufficiale».

Ad essi il nostro Partito ha affidato però anche l'incarico di discutere con gli esponenti della Repubblica democratica del Viet Nam la realizzazione di tutte le altre forme di solidarietà che essi ritengano opportune, necessarie, possibili.

PARTITA PER HANOI LA DELEGAZIONE DEL P.C.I.



Saluta da numerosi compagni a partita ieri pomeriggio dall'aeroporto di Fiumicino la delegazione del PCI diretta nel Viet Nam. Prima di salire sull'aereo il compagno Giancarlo Pajetta, che dirige la delegazione, ha risposto alle domande dei giornalisti. A pag. 3 un ampio resoconto. Nella foto (da sinistra) i compagni Colaninzi, Sarzi Amade' e Pajetta nel corso del colloquio con i giornalisti.

Successi dei patrioti nel Vietnam

Un'altra grave sconfitta USA

Sei mercenari coreani suicidi - Massiccio bombardamento sul nord - Giunti i primi missili sovietici?

SAIGON, 23. Una nuova sconfitta americana, di proporzioni ancora incerte, ma che si profila comunque molto grave, ed una serie di massicci bombardamenti (i più «distruttivi», si afferma, dall'inizio dell'aggressione): ecco gli episodi salienti della guerra nel Vietnam nelle ultime 24 ore.

La sconfitta si aggiunge a quella di cui abbiamo dato notizia ieri: sei battaglioni sudvietnamiti mandati (controcolpa) all'assalto delle trincee partigiane sulle colline di Viet An, battuti e messi in fuga da un fuoco micidiale e implacabile. Un evento analogo è accaduto 250 km. più a sud, sul litorale del Mar della Cina, nella Penisola delle Rondini, a circa 30 km. a nord est di Qui Nhon, dove i combattenti del FNL hanno organizzato una te-

Prato al 100%

La Federazione del PCI di Prato ha comunicato ieri alla sezione centrale di organizzazione di aver raggiunto, grazie all'impegno di tutti i compagni, il 100 per cento del tesseraamento con 425 reclutati.

sta di ponte. Dopo intensi bombardamenti aerei, le truppe del governo di Saigon e i «consiglieri» americani hanno sferrato un'offensiva contro la posizione, definita «di grande importanza strategica», ma non sono riusciti a conquistarla e hanno dovuto ritirarsi con gravi perdite.

A Saigon, i capi politici e militari americani e sudvietnamiti si sono riuniti in un'atmosfera di grande nervosismo. Le loro truppe «non hanno dato prova di molta combattività». I piani per il potenziamento dell'esercito sudvietnamita sono di difficile attuazione «in quanto — il commento è dell'ANSA — i giovani vietnamiti appaiono sempre più restii a prestare servizio militare». Negli ultimi tempi, in effetti, le diserzioni sono aumentate in modo allarmante per i generali USA. Migliaia di giovani passano, con armi e bagagli, nelle file partigiane, o si nascondono nei villaggi.

Fra i mercenari sud-coreani dilaga la demoralizzazione. L'agenzia Nuova Cina informa che nel campo di Di An sette coreani, fra cui un ufficiale, si sono uccisi per non combattere la sporca guerra. Altri sei sono stati uccisi da ufficiali americani, l'11 e il 13 marzo, perché si erano rifiutati di partecipare ad una spedizione. Il 2 aprile, il campo di Di An è

(Segue in ultima pagina)

Serviranno all'attrezzatura e all'invio di un ospedale da campo - Già versati 10 milioni della Direzione e 5 dell'Unità

Calorose adesioni di altri medici all'iniziativa

Il mandato e il saluto del CC alla delegazione, che porta ad Hanoi la gloriosa bandiera della 144^a Brigata Garibaldi

Il Comitato centrale e la Commissione centrale di controllo del PCI, hanno approvato un ordine del giorno con il quale il nostro Partito aderisce alla iniziativa presa da illustri medici per l'invio di un ospedale da campo nel Vietnam del Nord. Questa adesione si concretierà in una sottoscrizione di 100 milioni, che saranno raccolti in tutte le province: essa è stata aperta già ieri con 10 milioni della Direzione del PCI e 5 milioni dell'Unità. Il CC e la CCC hanno inoltre calorosamente salutato la delegazione che, guidata dal compagno Giancarlo Pajetta, si accingeva a partire per Hanoi, consegnando ad essa, perché la porti ai combattenti vietnamiti, la bandiera di combattimento di una delle più gloriose brigate partigiane garibaldine.

Ed ecco il testo dell'ord.g. approvato:

Il Comitato centrale e la Commissione centrale di controllo del PCI esprimono la loro adesione all'appello e all'iniziativa lanciata da un gruppo di illustri medici italiani per una sottoscrizione popolare che consenta di attrezzare e inviare al governo della Repubblica democratica vietnamita un ospedale da campo. Il Comitato centrale e la Commissione centrale di controllo del PCI approvano tutto il Partito a promuovere attivamente la raccolta dei fondi necessari per assicurare al popolo del Vietnam una prima concreta testimonianza di solidarietà nella lotta che lo impegna in posizione di avanguardia contro la barbara e vile aggressione dell'imperialismo americano. Il CC e la CCC decidono che il PCI contribuisca a questa sottoscrizione con la somma di 100 milioni di lire e invitano le Federazioni e le sezioni a sollecitare, tutti i nostri militanti a organizzare immediatamente il lavoro perché questa somma sia raccolta entro il mese di maggio, attraverso il più largo concorso popolare.

«Una grande campagna di massa deve svilupparsi in tutto il Paese per iniziativa del nostro Partito e di tutte le forze che riconoscono nella lotta del popolo e del movimento partigiano del Vietnam la stessa causa, gli stessi ideali, lo stesso patrimonio politico e morale dei nostri garibaldini di Spagna, dei nostri partigiani vittoriosi 20 anni fa contro il fascismo; per la fine dei bombardamenti, dei massacri, dei lutti inferti a un popolo che lotta per la libertà, per l'indipendenza, per il socialismo; per il ritiro degli aggressori; per la pace fondata sul rispetto degli accordi internazionali, per la solidarietà operante di tutte le forze rivoluzionarie».

Pochi minuti prima, mentre

(Segue a pagina 14)

Si pregano vivamente tutte le organizzazioni del Partito e tutti coloro che intendono aderire alla sottoscrizione aperta dal Comitato centrale del partito di affluire le somme raccolte ed i nominativi dei sottoscrittori, alla amministrazione del PCI, via delle Botteghe Oscure, 4 - Roma.

Il CC e la CCC concludono i lavori approvando la relazione

Longo: abbiamo indicato la sola prospettiva reale per risolvere la crisi italiana

Risposta ai primi commenti sulle proposte comuniste — Occorre un immediato impegno del Partito nell'iniziativa politica e nelle lotte operaie e di massa — Gli interventi di Ingrao, Petruccioli, Bastianelli, Modica, Marcellino, Esposito, Ledda, G. C. Pajetta, Curzi, Amendola e Terracini

Il CC e la CCC del PCI hanno concluso ieri la loro sessione approvando le conclusioni del compagno Luigi Longo con una risoluzione che pubblichiamo in altra parte del giornale.

Ecco il testo delle conclusioni del compagno Luigi Longo:

La nostra discussione — ha esordito il compagno Longo — è stata ampia e profonda. Essa ha rivelato una effettiva concordanza di tutto il C.C. e

della C.C.C., sui problemi e le soluzioni prospettate nel rapporto. Tutti gli interventi hanno portato arricchimenti e consigli che io accetto. Le sottolineature portate a questa o a quella questione, devono essere sempre viste nel quadro generale del rapporto che tutti i compagni hanno dichiarato esplicitamente di approvare. Sarà compito della Segreteria e della Direzione trarre le con-

seguenze di lavoro dal dibattito e valutare le varie proposte di iniziativa che sono state avanzate.

Mi sia intanto permesso di dare un primo apprezzamento all'accoglienza fatta dai giornali e da esponenti politici al rapporto e al dibattito di questa riunione. Non ci possiamo lamentare, credo, del rilievo che i nostri lavori hanno avuto tra le diverse forze politiche, sulla stampa delle varie tendenze, nell'opinione pubblica. Non me ne posso lamentare, se permette, nemmeno io, dal momento che l'organo dc, Il Popolo, ha rivelato stamane i miei piani segreti, nel senso che tutto il mio rapporto consisterebbe nello sforzo di «accontentare un po' tutti» per riportare la mia candidatura alla Segreteria del partito.

«Ambiguità e confusione» si intitola l'articolo dell'organo dc. Ambiguità e confusione ci sono certamente nella mente dei redattori del Popolo, non certo nel nostro dibattito. Esso, invece, è stato caratterizzato da un importante sforzo di chiarezza, di precisione, di impegno unitario, politico e ideale, che ora dobbiamo portare in tutte le nostre organizzazioni per rendere la nostra azione politica ancora più decisa ed incisiva.

Ambiguità e confusione le troviamo nelle reazioni di molti dei nostri avversari e nei commenti di molti giornali. L'esempio più vistoso lo dà proprio il quotidiano della Dc. Ieri ha scritto che io ho parlato «indifferente e di confusione del Pci in un partito socialista unificato e di dialogo con i cattolici», oggi, invece, scrive che «il discorso sul partito unificato ha finito per avere più spazio quello sul dialogo con i cattolici». Per le forze più apertamente di destra, ad esempio per il Tempo, tutto il senso di questi nostri tre giorni di dibattito starebbe nel fatto che noi ci prepareremo «a porre fine al periodo viscido e fredda della distensione e dei colloqui». Ma noi abbiamo bisogno noi di smentirlo. Vi ha già provveduto, nella sua conferenza stampa televisiva di ieri sera, l'on. Procuro, con tutte le sue preoccupazioni per il dialogo che noi conduciamo e che va avanti proprio perché la distensione è oggi in serio pericolo e occorre un fermo impegno di tutte le forze socialiste, di tutte le forze democratiche cattoliche. Un impegno, va detto, per aprire una fase nuova, in questo momento internazionale così grave per le sorti della pace. Vi è poi qualche altro giornale come il Giorno il quale ha scritto che noi non saremmo stati capaci di operare una scelta e che la nostra prospettiva sarebbe «quanto meno avveniristica». Mi pare chiaro che una prospettiva riguardi sempre il futuro, cioè l'avvenire, altrimenti non sarebbe una prospettiva ma sarebbe già una realtà! La nuova maggioranza che noi auspichiamo infatti non è ancora una realtà.

Silenzi

Un elemento che ha caratterizzato il viaggio in America di Moro e Fanfani è stato da un lato la faccenda del Presidente del Consiglio e dall'altro il silenzio del ministro degli Esteri. Entrambi gli atteggiamenti fanno spicco. Infatti, di contro sia alla faccenda del primo che al mutismo del secondo, stanno le parole chiare, di condanna aperta dei bombardamenti nel Viet Nam, di altri uomini di Stato, come il canadese Pearson e l'indiano Shastri. A differenza di Moro, che sembra non trovare contraddizione tra i pretesi scopi di pace e degli Stati Uniti e la politica dei bombardamenti, del napalm, dei blocchi navali praticata dagli Stati Uniti medesimi, sia Shastri che Pearson hanno chiaramente dissociato la loro responsabilità dall'attuale linea americana, reclamando la fine dei bombardamenti sul Viet Nam.

Se le parole chiare di uomini di Stato responsabili e insospettabili, come i premier del Canada e dell'India, contribuiscono a colmare di serilismo l'atteggiamento di Moro, esse pongono in risalto, per altri versi, anche il mutismo di Fanfani. Si tratta di un silenzio, infatti, che se è facilmente riconoscibile a una certa differenza tentata dal Ministro degli Esteri (anche in Parlamento) è tuttora difficilmente accettabile. Se è vero, infatti, che — come si dice — non sia Fanfani a condividere più di ogni altro la linea di Moro per il Viet Nam (e quindi gli obbrocchi speranti di Moro-Johnson dei giorni scorsi) è altrettanto vero che non è sul silenzio che si edifica una politica. Chi tace, forse, può non essere d'accordo. Ma chi tace in genere accente. E allora? E' una domanda lecita, che sorge dalle cose. Ed è una domanda che, ci sembra, si può rivolgere con pertinenza anche al Psi e all'Avanti!, particolarmente silenziosi anche essi, nei confronti delle inequivocabili parole di piena comprensione a che l'on. Moro ha avuto per la posizione americana che, proprio in questi giorni, ha toccato il culmine della pericolosità rincorrendo, fino alla follia, la sua prosecuzione politica di aggressione contro il Viet Nam del Nord e i suoi alleati.

ROMANA GAS

Corteo operaio aggredito dalla «celere»



Violenta carica della polizia ieri mattina contro un corteo di lavoratori della Romana Gas. Settanta operai sono stati fermati e una decina feriti. Camera del Lavoro e UIL hanno invitato i lavoratori a manifestare la loro protesta contro il nuovo attacco alle libertà democratiche dichiarando che la situazione non menterà, sarà proclamato uno sciopero cittadino dei pubblici servizi.

NELLA FOTO: la polizia insegue gli operai.

(A pag. 15 le notizie e il commento)

(Segue a pagina 12)

(Segue in ultima pagina)

I commenti al CC e alla CCC

Le proposte del PCI al centro del dibattito politico

Un articolo di La Malfa - L'«Avanti!» allineato col «Popolo» Documento del PSIUP contro la politica estera del governo

Nuovi ampi commenti al documento di La Malfa... sul rapporto col movimento... della sinistra cattolica...

prospettiva dell'unità di tutte le forze socialiste avanzate dal PCI. Com'è stato fatto notare negli ambienti politici...

MORO IN USA L'altro argomento che occupa il posto d'onore nei commenti di stampa è la conclusione dei colloqui di Moro e si affaccia il problema dell'andamento...

Oggi la «tavola rotonda» sul Concordato Oggi alle 16.30, al ridotto del Teatro Eliseo...

La sostanza dell'articolo è volta a dimostrare la tesi che se uno schieramento vuole intendere risolvere certi problemi, bisogna che sia prevalentemente d'accordo sulla soluzione da dare a tali problemi...

Anche il Popolo e l'Avanti! sono tornati a occuparsi delle questioni poste nella relazione di Longo...

Commissione dei 31 Senatori dc criticano il «superdecreto» La posizione dei comunisti illustrata dal compagno Bertoli

Dopo aver proceduto alla nomina dell'ufficio di presidenza, la Commissione speciale del Senato ha iniziato ieri mattina l'esame del «superdecreto».

La riunione dei ministri e degli «esperti» dei quattro partiti di maggioranza sui problemi della scuola...

in breve A Verona il Congresso di studi danteschi Saragat riceve il Presidente della Somalia

Domani il Congresso di studi danteschi si trasferirà da Firenze a Verona. Gli studiosi di ogni paese...

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto ieri al Palazzo del Quirinale il Presidente della Repubblica somala...

Monumento a Giovanni XXIII in S. Pietro Convegno dei sinistrati di guerra

I Cardinali nominati da Giovanni XXIII hanno incaricato lo scultore Emilio Greco di preparare il bozzetto del monumento...

Il Comitato direttivo dell'Associazione nazionale sinistrati di guerra in un suo comunicato ha deliberato di convocare entro maggio un convegno nazionale...

A Roberto Natale premio sulla Resistenza

Il poeta spezzino Roberto Natale e lo scrittore bolognese Giuseppe D'Agata hanno vinto i concorsi per opere letterarie ispirate alla lotta di liberazione...

Walter Montanari

Ogni giorno un'auto FIAT in premio! AL GIORNALE L'Unità Via dei Taurini, 19 ROMA

Saragat parla sulla crisi della giustizia

Il quadro dell'andamento della giustizia in Italia è « tutt'altro che confortante »

La crisi della giustizia è giunta a un tale punto di acuità che lo stesso Presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, ne ha parlato ieri, in termini molto preoccupati...

Ma gran parte delle denunce, gran parte dei dibattiti ha avuto luogo nel silenzio di un limite: quello di fermarsi ad un solo aspetto, « strumentale » e di categoria...

Il Presidente Saragat ha ricordato ai magistrati che la giustizia in Italia è tutt'altro che confortante. Ha sottolineato che il quadro dell'andamento della giustizia in Italia è tutt'altro che confortante.

rimedi per quanto di sua competenza, al pari di ogni altro organo dello Stato. Esso deve avere una « visione globale, e non settoriale del problema ».

Elezioni amministrative il 13 giugno

Si voterà in dodici comuni delle Marche

Saranno rinnovati i consigli comunali dei più importanti centri calzaturieri della regione - Anche in Abruzzo 20 comuni interessati alle elezioni

Dal nostro inviato ANCONA, 23. Il 13 giugno gli elettori di un folto gruppo di centri marchigiani saranno chiamati a votare per il rinnovo dei rispettivi consigli comunali.

In particolare, Chiaravalle e Falcone di Ancona - da Ancona a Camerata Picena, Castellone di Suasa, Chiaravalle, Falconara Marittima e Loreto. Questi tre ultimi comuni sono superiori ai cinquemila abitanti.

bre il nostro partito vede migliori le prospettive che si aprono in provincia di Ancona. Le elezioni avranno luogo a Camerata Picena, Castellone di Suasa, Chiaravalle, Falconara Marittima e Loreto.

Di largo interesse anche le elezioni che si terranno in provincia di Ascoli Piceno. Si voterà, infatti, nel cuore della zona calzaturiera marchigiana e precisamente a Porto S. Elpidio, Montegranaro e S. Elpidio a Mare. Tutti i tre comuni sono superiori ai cinquemila abitanti.

in breve A Verona il Congresso di studi danteschi Saragat riceve il Presidente della Somalia

Domani il Congresso di studi danteschi si trasferirà da Firenze a Verona. Gli studiosi di ogni paese...

Monumento a Giovanni XXIII in S. Pietro Convegno dei sinistrati di guerra

I Cardinali nominati da Giovanni XXIII hanno incaricato lo scultore Emilio Greco di preparare il bozzetto del monumento...

A Roberto Natale premio sulla Resistenza

Il poeta spezzino Roberto Natale e lo scrittore bolognese Giuseppe D'Agata hanno vinto i concorsi per opere letterarie ispirate alla lotta di liberazione...

APPUNTI - TV

E' molto interessante seguire « i salii » del « Telegiornale ». Quelli sul viaggio di Cabot Lodge nei giorni in cui Cabot Lodge veniva accolto in Nuova Zelanda da manifestazioni popolari ostili, ha ripreso a parlare ieri sera, tornerà forse a tacere nei prossimi giorni...

Di largo interesse anche le elezioni che si terranno in provincia di Ascoli Piceno. Si voterà, infatti, nel cuore della zona calzaturiera marchigiana e precisamente a Porto S. Elpidio, Montegranaro e S. Elpidio a Mare.

in breve A Verona il Congresso di studi danteschi Saragat riceve il Presidente della Somalia

APPUNTI - TV

Di largo interesse anche le elezioni che si terranno in provincia di Ascoli Piceno. Si voterà, infatti, nel cuore della zona calzaturiera marchigiana e precisamente a Porto S. Elpidio, Montegranaro e S. Elpidio a Mare.

Di largo interesse anche le elezioni che si terranno in provincia di Ascoli Piceno. Si voterà, infatti, nel cuore della zona calzaturiera marchigiana e precisamente a Porto S. Elpidio, Montegranaro e S. Elpidio a Mare.

in breve A Verona il Congresso di studi danteschi Saragat riceve il Presidente della Somalia

APPUNTI - TV

Di largo interesse anche le elezioni che si terranno in provincia di Ascoli Piceno. Si voterà, infatti, nel cuore della zona calzaturiera marchigiana e precisamente a Porto S. Elpidio, Montegranaro e S. Elpidio a Mare.

Di largo interesse anche le elezioni che si terranno in provincia di Ascoli Piceno. Si voterà, infatti, nel cuore della zona calzaturiera marchigiana e precisamente a Porto S. Elpidio, Montegranaro e S. Elpidio a Mare.

in breve A Verona il Congresso di studi danteschi Saragat riceve il Presidente della Somalia

APPUNTI - TV

Di largo interesse anche le elezioni che si terranno in provincia di Ascoli Piceno. Si voterà, infatti, nel cuore della zona calzaturiera marchigiana e precisamente a Porto S. Elpidio, Montegranaro e S. Elpidio a Mare.

Di largo interesse anche le elezioni che si terranno in provincia di Ascoli Piceno. Si voterà, infatti, nel cuore della zona calzaturiera marchigiana e precisamente a Porto S. Elpidio, Montegranaro e S. Elpidio a Mare.

in breve A Verona il Congresso di studi danteschi Saragat riceve il Presidente della Somalia

Mostra di pubblicazioni dantesche

Si inaugura questa sera una mostra sulle ultime pubblicazioni delle opere di Dante, dell'editore piemontese Alberto Tallone. I testi sono curati da Francesco Mazzoni e da Francesco Flora («Rime» e «Divina Commedia»). I libri, fra i quali una Divina Commedia stampata su carta filigranata col nome di Dante, rimarranno esposti alla galleria «Clara Quarzola», in via del Babuino 153, fino al 30 aprile.

Mostra di pubblicazioni dantesche

Si inaugura questa sera una mostra sulle ultime pubblicazioni delle opere di Dante, dell'editore piemontese Alberto Tallone. I testi sono curati da Francesco Mazzoni e da Francesco Flora («Rime» e «Divina Commedia»). I libri, fra i quali una Divina Commedia stampata su carta filigranata col nome di Dante, rimarranno esposti alla galleria «Clara Quarzola», in via del Babuino 153, fino al 30 aprile.

Mostra di pubblicazioni dantesche

Si inaugura questa sera una mostra sulle ultime pubblicazioni delle opere di Dante, dell'editore piemontese Alberto Tallone. I testi sono curati da Francesco Mazzoni e da Francesco Flora («Rime» e «Divina Commedia»). I libri, fra i quali una Divina Commedia stampata su carta filigranata col nome di Dante, rimarranno esposti alla galleria «Clara Quarzola», in via del Babuino 153, fino al 30 aprile.

Andrea Gericca

Dichiarazioni del compagno Pajetta prima della partenza per Hanoi

«Andiamo ad esprimere quello che tutta Italia vuole: pace e libertà per il Vietnam»

Caloroso saluto all'aeroporto di Fiumicino - L'incontro con i giornalisti prima della partenza - Enrico Mattei e la bandiera di Garibaldi



La foto: il compagno Giancarlo Pajetta riceve, nella sede del Comitato Centrale la bandiera della brigata Garibaldi che il PCI ha deciso di inviare ai compagni del Vietnam. Da sinistra: i compagni Pajetta, Berlinguer, Macaluso e Longo.

Teri, alle 14.40, la delegazione del PCI diretta nel Vietnam è partita da Fiumicino su un aereo delle avioincroccatrici. Prima tappa del volo Pajetta - come ha precisato il compagno Giancarlo Pajetta ai giornalisti - era Praga da dove la delegazione prosegue per Mosca e Berlino. Al ritorno la delegazione passerà da Giacarta.

Hanno calorosamente salutato all'aeroporto i compagni in partenza, Ingrao e Natta, della segreteria del partito, il compagno Pecchioli, della Direzione del compagno Amerigo Tognoli della Commissione centrale di controllo, il compagno Giuliano Pajetta, responsabile dell'ufficio esteri del partito, il compagno Maurizio Ferrara, direttore del nostro giornale, il compagno Pavolini, direttore di "Rinascita", il compagno Curzi della segreteria stampa e propaganda, i compagni Petruccioli e Figlioli, della segreteria della DCI, il compagno Michele Rinaldi, la compagna Marcella Ferrarini e altri. In attesa di partire il compagno Pajetta ha rilasciato la seguente dichiarazione ai numerosi giornalisti presenti:

«Noi andiamo ad Hanoi prima di tutto per esprimere la solidarietà piena con il popolo vietnamita e con i suoi combattenti. Noi consideriamo il Vietnam del Nord come un paese aggredito e, per quello che si riferisce al Vietnam del Sud, noi consideriamo il Fronte di Liberazione Nazionale come il rappresentante di questo paese e lo consideriamo come interlocutore con il quale occorre che pure saranno costretti a trattare la pace, dovranno trattare.

«Noi andiamo ad Hanoi prima di tutto per esprimere la solidarietà piena con il popolo vietnamita e con i suoi combattenti. Noi consideriamo il Vietnam del Nord come un paese aggredito e, per quello che si riferisce al Vietnam del Sud, noi consideriamo il Fronte di Liberazione Nazionale come il rappresentante di questo paese e lo consideriamo come interlocutore con il quale occorre che pure saranno costretti a trattare la pace, dovranno trattare.

«Noi andiamo ad Hanoi prima di tutto per esprimere la solidarietà piena con il popolo vietnamita e con i suoi combattenti. Noi consideriamo il Vietnam del Nord come un paese aggredito e, per quello che si riferisce al Vietnam del Sud, noi consideriamo il Fronte di Liberazione Nazionale come il rappresentante di questo paese e lo consideriamo come interlocutore con il quale occorre che pure saranno costretti a trattare la pace, dovranno trattare.

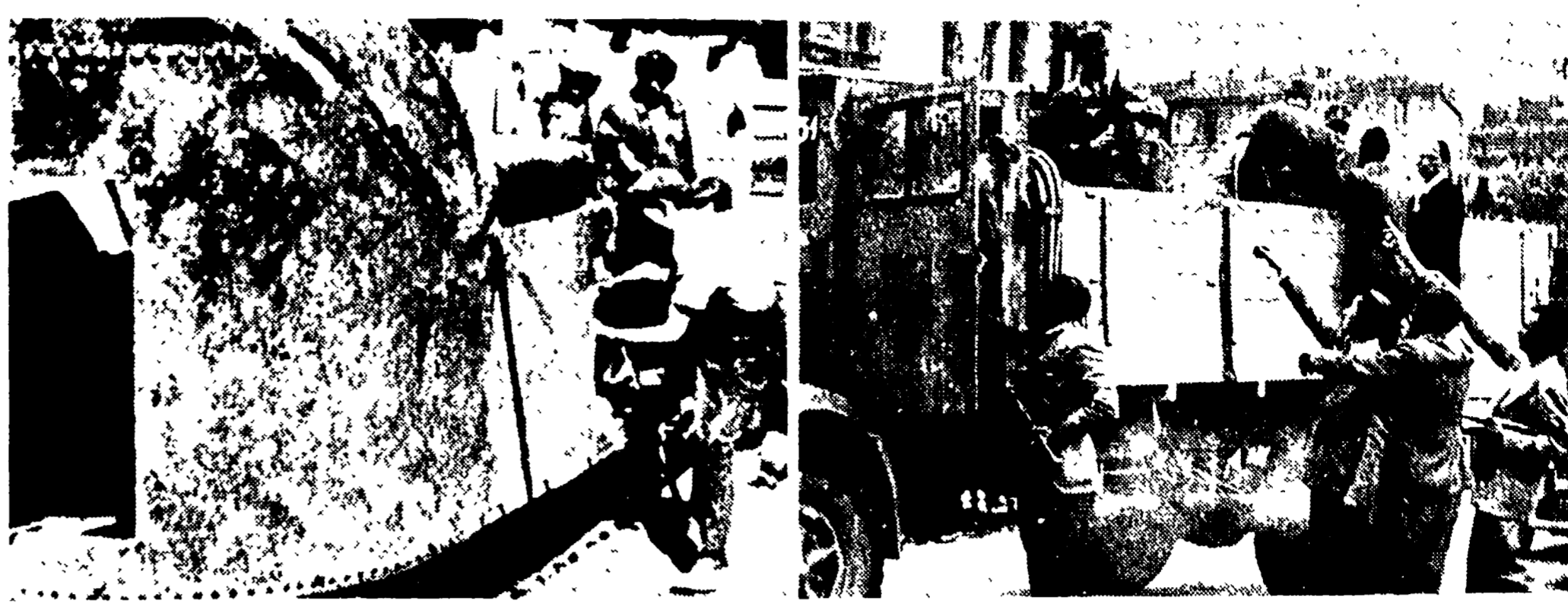
«Noi andiamo ad Hanoi prima di tutto per esprimere la solidarietà piena con il popolo vietnamita e con i suoi combattenti. Noi consideriamo il Vietnam del Nord come un paese aggredito e, per quello che si riferisce al Vietnam del Sud, noi consideriamo il Fronte di Liberazione Nazionale come il rappresentante di questo paese e lo consideriamo come interlocutore con il quale occorre che pure saranno costretti a trattare la pace, dovranno trattare.

«Noi andiamo ad Hanoi prima di tutto per esprimere la solidarietà piena con il popolo vietnamita e con i suoi combattenti. Noi consideriamo il Vietnam del Nord come un paese aggredito e, per quello che si riferisce al Vietnam del Sud, noi consideriamo il Fronte di Liberazione Nazionale come il rappresentante di questo paese e lo consideriamo come interlocutore con il quale occorre che pure saranno costretti a trattare la pace, dovranno trattare.

«Noi andiamo ad Hanoi prima di tutto per esprimere la solidarietà piena con il popolo vietnamita e con i suoi combattenti. Noi consideriamo il Vietnam del Nord come un paese aggredito e, per quello che si riferisce al Vietnam del Sud, noi consideriamo il Fronte di Liberazione Nazionale come il rappresentante di questo paese e lo consideriamo come interlocutore con il quale occorre che pure saranno costretti a trattare la pace, dovranno trattare.

«Noi andiamo ad Hanoi prima di tutto per esprimere la solidarietà piena con il popolo vietnamita e con i suoi combattenti. Noi consideriamo il Vietnam del Nord come un paese aggredito e, per quello che si riferisce al Vietnam del Sud, noi consideriamo il Fronte di Liberazione Nazionale come il rappresentante di questo paese e lo consideriamo come interlocutore con il quale occorre che pure saranno costretti a trattare la pace, dovranno trattare.

IL 24 APRILE L'ALBA DELLA LIBERTÀ



Un carro armato costruito dai «sappisti» milanesi per l'insurrezione; i tedeschi si arrendono ai partigiani.

MILANO: L'INSURREZIONE PARTI' DALLE FABBRICHE

I comandanti partigiani ospiti nella casa di un giudice - L'«ingegner» Luigi Longo - Dalla Pirelli alla Breda - Le tre giornate del piano si ridussero a due - «Si chiude all'alba» - Le truppe anglo-americane arrivano il 29, e tutto ormai è già sotto il controllo degli insorti

MILANO, aprile. All'alba del 24 aprile la città è matura per l'insurrezione. I ferrovieri hanno fermato i treni. Bologna è già libera, a Genova si combatte, per quanto lentamente le armate alleate avanzano lungo la via Emilia. La sensazione della fine è nell'aria e, mentre il generale Cadorna esita ed esiterà ancora per due giorni, è sempre più difficile trattenerne l'impazienza delle masse. «Ne avevamo piena la scorta» dice Bega della Pirelli. Si commenta con ironia la nota di scaglieranno Coricchio e collegamenti che faceva capo a lui per far recapitare l'ordine di insurrezione. La via a minuti, scrisse sul biglietto: era la frase con cui in carcere si annunciava l'imminente liberazione. Poco dopo consegnò alla compagnia Fibi, che aveva fatto rintracciare dalla compagnia Piccolotto e che mi aspettava all'angolo della strada, l'ordine di insurrezione per tutte le formazioni garibaldine perché lo portasse a Secchia per l'inoltro.

«La lotta per l'essere e il non essere ha raggiunto il suo punto culminante. Impugnando grandi masse e materiali, il bolscevismo e il giudaismo si sono impegnati a fondo per riunire sul territorio tedesco le loro forze distruttive al fine di precipitare nel caos il nostro continente. Tuttavia, nel suo spirito di tenace sprezzo della morte, il popolo tedesco e quanti altri sono animati da medesimi sentimenti di scaglieranno Coricchio per quanto dura sia la lotta, e con il loro impareggiabile eroismo faranno mutare corso alla guerra in questo storico momento in cui si decidono le sorti dell'Europa per i secoli a venire».

«Ormai la decisione non spettava più agli uomini asserragliati nel bunker della Camera berlinesa e nelle stanze interne della Prefettura di Milano. Essa è passata in altre mani, di gente famosa o di gente che vive ancora con documenti falsi e nomi posticci. A Milano sono costoro a decidere. Luigi Longo è al lavoro assai presto il mattino del 24 nella casa di via Anzani, in cui è ospite da qualche tempo Giuseppe Leopardi. E' una casa molto decorosa in un quartiere «per bene». Al piano di sotto abitava perfino il federale fascista Parenti con una moglie vistosa che, durante gli allarmi, compariva in cantina assai poco coperta.

Sulla porta del giudice Leopardi spicca un targhetta di bronzo con la corona comitale. La stanza di Longo è a destra; dalla parte opposta, le camere della compagna Piccolotto che fungeva da staffetta, e del padrone di casa. In mezzo, un bel salone col caminetto davanti al quale, qualche volta, si facevano due chiacchiere. «Ma di voi - mi dice il giudice - perché l'ingegner Longo (e gli altri) erano casi) era molto silenzioso e tranquillo. Lavorava tutto il giorno a scrivere a macchina; o riceveva gente che andava a cenare con compiti misteriosi. I vicini credevano che fossero clienti miei e il portinajo era fidato. La famiglia era via. L'avevo mandata fuori città perché il rischio era grosso e i ragazzi disturbavano. A volte volevano andare dall'ingegner a farsi fare i compiti di matematica; peggio ancora, potevano chiacchiere. Non si sa mai. Così ero rimasto solo, con questi ospiti ignoti, spediti da Montagnani. Le presentazioni ufficiali avvennero soltanto dopo la liberazione, quando l'ingegner divenne Luigi Longo e Valenti diventò Cadorna. Maurizio riprese il nome di Parri, i prof. Durano quello di Pertini e così via».

In questa casa, il mattino del 24, Longo prepara l'ordine di insurrezione. «Il giorno prima - ricorda - ci eravamo in

contrati con Secchia, Colombi, Sereni e con gli altri compagni della Direzione del Partito residenti in quel momento a Milano. Avevamo combinato tutte le misure da prendere in vista del momento decisivo che ormai appariva imminente. Alla sera, le notizie ricevute mi diedero la netta impressione che fossa giunta l'ora. Così, appena desto, vergus un rapido biglietto che feci recapitare a Secchia pregandolo di mobilitare tutto l'apparato di staffetta e collegamenti che faceva capo a lui per far recapitare l'ordine di insurrezione. La via a minuti, scrisse sul biglietto: era la frase con cui in carcere si annunciava l'imminente liberazione. Poco dopo consegnò alla compagnia Fibi, che aveva fatto rintracciare dalla compagnia Piccolotto e che mi aspettava all'angolo della strada, l'ordine di insurrezione per tutte le formazioni garibaldine perché lo portasse a Secchia per l'inoltro.

Nella giornata si susseguono gli incontri e altri ordini si firmano. Parenti, Sereni e Valenti, i tre membri del Comitato esecutivo insurrezionale, si ritrovano nel pomeriggio in casa di un amico di Valenti e prendono la medesima decisione. Parenti la comunica ai socialisti in serata. Valenti la passa agli azionisti con un rapido appunto scritto a matita. Al mattino del 25 il Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia approva a sua volta l'ordine e lancia un appello agli italiani.

Drammatica denuncia dei genitori degli studenti portoghesi arrestati

«La Pide tortura i nostri ragazzi»

La protesta in una lettera al ministro degli Interni di Salazar - Dalla prigione i giovanissimi arrestati hanno lanciato un «appello alla nazione»

LISBONA, 23. I genitori dei giovanissimi studenti arrestati dalla polizia politica di Salazar nelle ultime settimane sotto l'accusa di «attività sovversive», hanno sfidato il regime fascista inviando al ministro degli Interni una drammatica lettera nella quale denunciano le torture e i maltrattamenti inflitti ai loro figli. Nello stesso tempo gli studenti hanno scritto e fatto uscire dal carcere un «appello alla nazione» che costituisce un elemento di continuo sofferenza - esso dice fra l'altro - accompagnate da minacce ai loro parenti, sono sottoposti alla tortura della veglia ed alla tortura delle false promesse, seguite da insinuazioni e minacce di morte. Il documento è espressamente proibisce l'uso durante gli interrogatori.

«Questi studenti per la cui difesa i genitori non hanno esitato a sfidare le ire della miglerata PIDE e del governo di Lisbona, sono ragazzi e ragazze di 16-17 anni, che sotto l'accusa di «sovversivismo»,

essi dovranno ricorrere a organizzazioni internazionali: «Sembra - essi scrivono - che le autorità col loro penoso silenzio, vogliono spingere ad appiattirsi ad organizzazioni sovrannazionali, delle quali il nostro paese è membro e che sono competenti per l'esame di questi problemi».

«Il documento illustra con larghezza di particolari le torture alle quali i giovani vengono sottoposti dagli aguzzini: «Fatti oggetto di continui insulti e di continue sofferenze - esso dice fra l'altro - accompagnate da minacce ai loro parenti, sono sottoposti alla tortura della veglia ed alla tortura delle false promesse, seguite da insinuazioni e minacce di morte. Il documento è espressamente proibisce l'uso durante gli interrogatori».

«Questi studenti per la cui difesa i genitori non hanno esitato a sfidare le ire della miglerata PIDE e del governo di Lisbona, sono ragazzi e ragazze di 16-17 anni, che sotto l'accusa di «sovversivismo»,

essi dovranno ricorrere a organizzazioni internazionali: «Sembra - essi scrivono - che le autorità col loro penoso silenzio, vogliono spingere ad appiattirsi ad organizzazioni sovrannazionali, delle quali il nostro paese è membro e che sono competenti per l'esame di questi problemi».

Storia della Resistenza. In tutte le edicole il quarto fascicolo 36 pagine 250 lire. Editori Riuniti

Rubens Tedeschi

Gli studenti rientrati dopo dieci giorni di peripezie accusano gli organizzatori

Le celebrazioni del Ventennale

Manifestazioni per il 25 Aprile

Bufalini in piazza Risorgimento - Iniziative ANPI-FIAP I comizi di oggi e di domani

Dedice di manifestazioni si svolgeranno oggi e domani per celebrare il Ventennale della Liberazione e della vittoria sul nazismo e sul fascismo. In piazza Bologna, oggi alle 18.30, parleranno: Nicola Licata, Maresca Musu, e Pierluigi Soriano...

concluderà con la presentazione dei «Canti della Resistenza» da parte di un gruppo di folk-singers del Circolo «L'Arancio». Il C.C.I. e l'ANPI hanno dato la loro adesione ad un manifesto che esalta i valori della Resistenza...

È finita l'odissea spagnola dei trecento del Mameli



Il gruppo degli studenti sosta in treno alla stazione di Genova

Il racconto al ritorno dal viaggio-truffa

«I nostri guai sono cominciati a Madrid»

Qualcuno si è venduto il bagaglio per comprare panini - Annunciate denunce

Sul decimo binario della stazione Termini ieri sera alle 22.30 non si camminava più, quando è arrivato il direttissimo Parigi-Roma. Poi grida, baci, abbracci e un mitragliere da flash. «Ma chi arriva?» ha chiesto qualcuno, forse pensando ad una diva, ad un grande uomo politico o di governo.

Ma noi abbiamo pagato e in anticipo... C'è stato un coro di voci di giovani e di genitori. «Qualcuno, per questa brutta storia - ha aggiunto una signora - dovrà pagare. Mio marito è deciso a sporgere una denuncia. E' una truffa, uno scandalo. La scuola non si deve prestare a speculazioni di affaristi».

I ragazzi si stringono attorno ai cronisti. Sorridono, sono allegri. Ormai tutto è passato. «Ma se penso dove siamo finiti - dice una ragazza - arrossisco anche ora. In un'altra parte del bagaglio. Tutti abbiamo dovuto ripulirci le tasche per arrivare a casa».

«Le cose più belle del viaggio. La traversata in mare, la visita ai saloni del Prado e alla Plaza de Torres. A Madrid e a Barcellona, però, non avremmo molta voglia di fermarci a guardarle. Eravamo troppo avviliti e anche affamati. Ad un certo momento, sembrava addirittura che ci arrestassero i bagagli e ci arrestassero».

Ventun milioni

Veniva anche distribuito un programma. Tutto sembrava predisposto alla perfezione. Ma già qualcosa, all'inizio, non sembrava andare per il giusto verso. A chi chiedeva una ricevuta per il denaro versato, la signora Carmela Crisafulli Gioni, direttrice del Centro cattolico universitario e Giuseppe Toniolo, si mostrava seccata, quasi offesa. Il Centro cattolico ha sede in via Livorno 22. Sembra che sia una diramazione della vicina chiesa parrocchiale del quartiere. In realtà, la sede del «Centro» non è altro che l'abitazione della Gioni: la signora, nei giorni precedenti alla partenza, ogni mattina era al «Mameli» a ritirare i denari. In tutto, la lire ricevute da ogni gigante, ha incassato 21 milioni di lire. Dove sono finiti questi denari?

La Federcoop a congresso

Oggi alle 16.30, nella sala «Basevi» in via Antonio Guattani 9 (via Nomentana) si svolgerà il secondo Congresso della Federazione di Roma della Lega nazionale delle cooperative e mutue e dell'Associazione provinciale cooperativa abilitazione. Pietro Stallone presenterà la relazione su «Programma della cooperazione edilizia romana e ruolo del movimento cooperativo per una nuova linea di sviluppo urbanistico ed edilizio».

Un giovane in via Arenula

Rischia di essere linciato dopo aver fallito lo scippo

Aveva tentato di derubare una donna uscita da un'agenzia di pegno - Un vigile urbano l'ha salvato da una dura lezione

Dopo aver fallito lo scippo ai danni di una giovane donna, è stato acciuffato da un passante, un giovanotto ha rischiato ieri in via Arenula di essere pestato bene da una piccola folla inferocita. Fortunatamente per lui, l'intervento di un vigile urbano è riuscito a salvarlo ed Ernesto Distallesi (21 anni, via Asciano Subicchio n. 14) è stato lietissimo, alla fine, di essere portato in questura.

Il movimento episodio è cominciato in via Paganica, a Campitelli. La signora Maria Antonietta G., di 28 anni, era venuta a Roma con la figlia Barbara, di 4 anni, da Anzio, per effettuare un'operazione di pegno presso un'agenzia della Cassa di Risparmio. Era uscita verso le 10 degli uffici, dopo aver ricevuto, in cambio di alcuni oggetti d'oro, 28 mila lire. Mentre percorreva la stretta strada, la donna ha sentito rumore di una macchina avvicinarsi: si è addossata al muro per proteggere la bambina e lo scippatore - che di lui si trattava - ha allungato vanamente il braccio verso la borsetta. Il giovane che era alla guida del mezzo si è fermato, l'altro è sceso e ha affrontato la donna, scaraventandola a terra. Neppure questa volta, però, è riuscito a raggiungere il suo obiettivo. Intanto le urla della signora G. avevano fatto accorrere alcuni passanti. Il giovane a bordo della moto è riuscito a fuggire, ma l'altro, fatti pochi metri a piedi, è stato raggiunto in via Arenula e bloccato.

Bambini terribili

A sassate bloccano il ladro in fuga

Fuggiva inseguito dagli agenti, ma non lo avrebbero mai preso: era più giovane e più agile. Poi sono intervenuti i ragazzini e la fuga del ladrocinello è stata interrotta da una bella sassaiola. L'ammiraglio Collo è riuscito ad aprire lo sportello e ad allontanarsi. Si è fatto medicare al Policlinico. Ora la polizia sta cercando il sedicente commissario.

Picchiate da un falso commissario

Dopo aver accettato un passaggio da un signore che - al volante di una lussuosa vettura - si era presentato come commissario di polizia, Cesarina Giustiniani di 27 anni, si è accorta che le intenzioni dello sconosciuto erano piuttosto dubbie. Ha cercato di scendere, ma quello l'ha aggredita, prendendola a schiaffi. Alla fine ha cercato di fuggire ad aprire lo sportello e ad allontanarsi. Si è fatto medicare al Policlinico. Ora la polizia sta cercando il sedicente commissario.

Cade dal tetto del deposito ATAC

Mentre lavorava sul tetto del deposito Atac di Montesacro il manovale Angelo Biasini (35 anni, borgata Morena) è piombato al suolo, rimanendo gravemente ferito. Ora è ricoverato all'ospedale Carlo Poma, sottoposto a intervento alle 13.30: quasi alla stessa ora, l'altro operaio, un altro operaio era caduto dallo stesso capannone: si chiama Giuseppe Picconeri e ha 49 anni. Era stato soccorso, dopo il volo, proprio dal Biasini, precipitato ieri nelle stesse circostanze.

Rubano abiti per cinque milioni

Abiti per il valore di cinque milioni sono stati rubati l'altra notte nel negozio della signora Francesca Saratobruno, in via del Grano 7. I malviventi sono entrati nel negozio verso mezzanotte, segnando la saracinesca e hanno portato via numerosi capi di vestiario.

Denuncia per le «slot machines»

L'avvocato Giorgio Angelozzi Gariboldi ha denunciato, al PM dottor Felicetti, Angelo Proietti, titolare del circolo ricreativo de Corso Vittorio Emanuele 10. Il provvedimento è stato preso perché nel locale c'erano delle «slot machines» e certo Angelo Bruscolotti era arrivato a perdere 4 milioni e mezzo di lire. Lo stesso Bruscolotti, qualche tempo fa, aveva dichiarato che non avrebbe mai permesso che le slot machines venissero in commercio. Per questa dichiarazione è stato fatto il sequestro delle «slot machines» del locale e la denuncia del titolare del circolo.

Raccontano di alberghetti miseri (o addirittura equivoci), di caos, di disagi, di pasti insufficienti - Il viaggio organizzato da un «Centro cattolico» privato - I fondi necessari non sono arrivati? - Si parla di un'inchiesta

E' finita l'avventura dei trecento studenti del Liceo Ginnasio «Goffredo Mameli», partiti per le feste pasquali in gita scolastica in Spagna, e poi abbandonati ai sei stessi per dieci giorni, malgrado tutti avessero pagato in anticipo il viaggio, pernottamento, visite a musei e partecipazioni a spettacoli. Per alcuni l'odissea è terminata alle dieci e mezzo di sera sotto la pensilina della stazione Termini, per altri alla luce dell'alba, in piazza Ungheria, dove i pullman erano attesi per l'intera notte da una vera folla di genitori in ansia da giorni. E ora? Già si preannuncia un'inchiesta del ministero.

Un esposto è stato già presentato alla polizia dal padre di una studentessa, lo scenografo Francesco Fontana Annali.

Al primo venuto Da Madrid alla frontiera franco spagnola i ragazzi, gli insegnanti, gli altri accompagnatori hanno pagato di tasca loro le spese per il pernottamento e per gli alberghi. In più, per poter usufruire dei pullman spagnoli, i genitori di alcuni studenti avrebbero firmato un impegno per due milioni, negli uffici dell'ambasciata. Alcuni ragazzi si sono venduti gli orologi e i vestiti.

Gli albergatori hanno chiamato la polizia e i ragazzi sono stati radunati nella piazza davanti alla agenzia di viaggio. Per ore hanno atteso di conoscere la loro sorte: pare addirittura che, ad un certo momento, la prima stesce per sequestrare a tutti i bagagli. Gli insegnanti naturalmente non sono rimasti inattivi: sono corsi all'ambasciata, hanno chiesto conto al signor Mannu Vernassa dell'operato del Centro cattolico. L'uomo ha protestato la sua buona fede. Ha immediatamente telegrafato alla Gioni e ha chiesto l'invio di almeno un pullman, si è infine offerto di rimanere lui come «ostaggio» presso la polizia madrilenza, in attesa che la situazione si chiarisse.

Gli albergatori hanno chiesto alla polizia e i ragazzi sono stati radunati nella piazza davanti alla agenzia di viaggio. Per ore hanno atteso di conoscere la loro sorte: pare addirittura che, ad un certo momento, la prima stesce per sequestrare a tutti i bagagli. Gli insegnanti naturalmente non sono rimasti inattivi: sono corsi all'ambasciata, hanno chiesto conto al signor Mannu Vernassa dell'operato del Centro cattolico. L'uomo ha protestato la sua buona fede. Ha immediatamente telegrafato alla Gioni e ha chiesto l'invio di almeno un pullman, si è infine offerto di rimanere lui come «ostaggio» presso la polizia madrilenza, in attesa che la situazione si chiarisse.

La giornata di Pasqua, comunque, gli studenti l'hanno trascorsa a Madrid, pranzando in ristoranti di infimo ordine, in una stanza che sarebbe costata il giorno dopo, «Torniamocene il più presto a casa» è stata la decisione di tutti, con qualsiasi mezzo. E il giorno dopo la comitiva, in pullman, è

Il giorno

Oggi, sabato 24 aprile (114-251). Oronomastico: Fedele. Il sole sorge alle 5,25 e tramonta alle 19,19. Luna nuova il 1. maggio.

Cifre della città

Ieri sono nati 77 maschi e 72 femmine, morti 26 maschi e 39 femmine, dei quali 5 minori di sette anni. Sono stati celebrati 246 matrimoni. Le temperature: minima 1, massima 14.

piccola cronaca

Montesacro Martedì sera alle 21, al Circolo Culturale «Montesacro», Corso Sempione 27, avrà inizio un ciclo di conferenze sui problemi della biologia. Il professor Franco Grazioplene parlerà sul tema «Sviluppo e prospettive della biologia molecolare».

Mostre

Una mostra di acquerofori di Krystyna Bienik, Barbara Dzakomitowska, e Teresa Wierusz si inaugura nella sala del Circolo Culturale di Montesacro, in via S. Caterina da Siena 46. Saranno proiettati due documentari d'arte: «Collegium Maus» e «I quattro volti della Masovia». La mostra rimarrà aperta fino al 30 aprile.

Zoo

Domani, ultima domenica del mese, l'ingresso al giardino zoologico sarà a prezzi popolari: 100 lire a persona.

Lutto

E' morta la compagna Luisa Mauti della sez. Garibaldi. Ai familiari si ringraziano le più sentite condoglianze dei compagni della sezione e dell'Unità.

Autoemoteca

Due biglietti per lo spettacolo «La Caserma delle fate», al Teatro delle Muse, a coloro che doneranno il sanzuc, domani, all'Autoemoteca della CRI, che sosterrà tutta la giornata in piazza di Iστria.

Comitato Federale e C.F.C.

Lunedì 26 e martedì 27 alle ore 17 sono convocati presso la direzione del Partito il C.F. e la C.F.C. All'ordine del giorno: 1) la situazione politica e le lotte del lavoro; 2) Bilancio 1965.

Commissione città

Oggi alle ore 18.30 in federazione riunisce la Commissione città. Ordine del giorno: «Funzionamento della Commissione ed esame delle lotte operaie», con Della Seta e Giogio.

Manifesteranno

Tivoli, ore 19, Carla Capuani e Adele Bui; Cinecittà, ore 17, D. Giulio.

ATAC

Oggi alle 16 in federazione riunione segretaria sezione e dirigenti sindacali ATAC (Proletariani).

Convocazioni

Genzano (Lazio), ore 18 assemblea con Cesareti, Velletri (Calle Petreoli), ore 18, Assamblee con F. Vetrini, Ariccia, ore 19, C.D. con Martin, Guidonia, ore 20, Comitato auna Sabina con Agostinelli.

Dibattito con Macaluso

Il compagno Emanuele Macaluso, della Segreteria del Partito terrà questa sera alle 20 una conferenza alla sezione Eur sul tema: «Sviluppo e nel Paese». Seguirà un dibattito.

Schermi e ribalte

Fernando Previtali all'Auditorio

Domani, alle ore 18 all'Auditorio di Via della Conciliazione concerto diretto da Fernando Previtali...

Tosca all'Opera

Oggi, alle ore 21, fuori abbonamento replica di Tosca di G. Puccini...

TEATRI

AMICI DI CASTEL S. ANGELO Domani alle 17, complesso arcaico presenta: Spirito allegro...

CINEMA

ADRIANO (Tel. 352.153) Invito ad una sparatoria...

PRIME VISIONI

ADRIANO (Tel. 352.153) Invito ad una sparatoria...

SECONDE VISIONI

AFRICA (Tel. 8.390.728) Sandokan alla riscossa...

TERZE VISIONI

ACILIA (di Acilia) Adorabile idotta...

SATIRI (Tel. 565.352)

Riposo. In abbonamento nuovo spettacolo del NON...

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE Emilio di Madama...

VARIETA

AMBRA JOVINELLI (Tel. 731.306) Minimax...

CINEMA

ADRIANO (Tel. 352.153) Invito ad una sparatoria...

PRIME VISIONI

ADRIANO (Tel. 352.153) Invito ad una sparatoria...

SECONDE VISIONI

AFRICA (Tel. 8.390.728) Sandokan alla riscossa...

TERZE VISIONI

ACILIA (di Acilia) Adorabile idotta...

SECONDE VISIONI

AFRICA (Tel. 8.390.728) Sandokan alla riscossa...

TERZE VISIONI

ACILIA (di Acilia) Adorabile idotta...

SECONDE VISIONI

AFRICA (Tel. 8.390.728) Sandokan alla riscossa...

TERZE VISIONI

ACILIA (di Acilia) Adorabile idotta...

SECONDE VISIONI

AFRICA (Tel. 8.390.728) Sandokan alla riscossa...

TERZE VISIONI

ACILIA (di Acilia) Adorabile idotta...

SECONDE VISIONI

AFRICA (Tel. 8.390.728) Sandokan alla riscossa...

TERZE VISIONI

ACILIA (di Acilia) Adorabile idotta...

SECONDE VISIONI

AFRICA (Tel. 8.390.728) Sandokan alla riscossa...

TERZE VISIONI

ACILIA (di Acilia) Adorabile idotta...

SECONDE VISIONI

AFRICA (Tel. 8.390.728) Sandokan alla riscossa...

TERZE VISIONI

ACILIA (di Acilia) Adorabile idotta...

SECONDE VISIONI

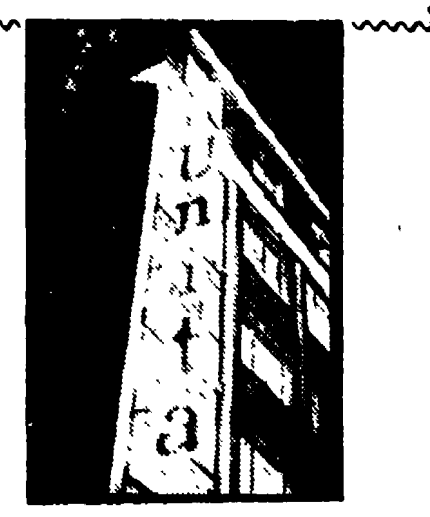
AFRICA (Tel. 8.390.728) Sandokan alla riscossa...

TERZE VISIONI

ACILIA (di Acilia) Adorabile idotta...



Tante parole sono superflue e possono essere risparmiate: scrivete lettere brevi... Firmate chiaramente con nome, cognome e indirizzo...



Carlo Bo ci scrive sulla Scuola Interpreti Signor direttore, ho letto su l'Unità del 5 aprile una « Lettera al Direttore »...

RAI-TV e pubbliche relazioni

Signor direttore, l'Ufficio abbonamenti radio di Torino mi ha inviato una strana intimitazione...

Il giusto peso per la massaia

Caro Unità, sono un'anziana massaia e per risparmiare qualche cosa sulla spesa una volta alla settimana vado al mercato di Piazza Vittorio...

Niente parità per le lavoratrici con la pensione INPS

Caro Unità, vorrei segnalare, al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, che sta mettendo a punto il progetto di legge governativo per la riforma del sistema pensionistico dell'INPS...

La Resistenza da celebrare

Caro Unità, il fatto che l'anniversario più importante della nostra Repubblica, il XX del la Resistenza, non sia ricordato e vissuto ed anche celebrato nel modo migliore mi sembra accertato...

I «supersonici» su Berlino ovest

Egregio signor direttore, stamane la maggioranza della stampa italiana riporta alla ribalta della cronaca politica internazionale la spumosa questione di Berlino...

Vorrebbe incontrare i partigiani cecoslovacchi

Caro Unità, ho letto la lettera di quel gruppo di compagni cecoslovacchi che combattono la guerra partigiana con noi italiani. Io ho avuto il piacere di conoscere alcuni di questi cecoslovacchi nell'OLTrepè...

Una «trappola» che poteva essere più efficace

Caro Unità, ho letto con grande interesse la lettera scritta da quei lettori romani e pubblicata il giorno 20 con il titolo: « Per il concorso mancanza la salta »...

Il lettore Fina certamente sa che Berlino ovest non è parte della Germania occidentale

Non vole far parte a nessun titolo. Più volte l'Unità, anche recen- temente, ha illustrato la posizione giuridica di Berlino ovest: basterà qui ricordare che nel dopoguerra le stesse potenze occidentali hanno respinto ca-

CINEMA CHE CONCEDONO OGGI LA RIDUZIONE AGIS-

scende la tensione nell'occhio, nel mondo. GINO FINA (Roma)

MACHINOEXPORT advertisement featuring a motorized cart and text: CARRELLI ELETTRICI DI ALTA QUALITÀ, Produzione perfetta ed altri coefficienti tecnici ed economici. MACHINOEXPORT Impresa Commerciale Bulgara di Stato...

MACHINOEXPORT advertisement featuring a motorized cart and text: CARRELLI ELETTRICI DI ALTA QUALITÀ, Produzione perfetta ed altri coefficienti tecnici ed economici. MACHINOEXPORT Impresa Commerciale Bulgara di Stato...

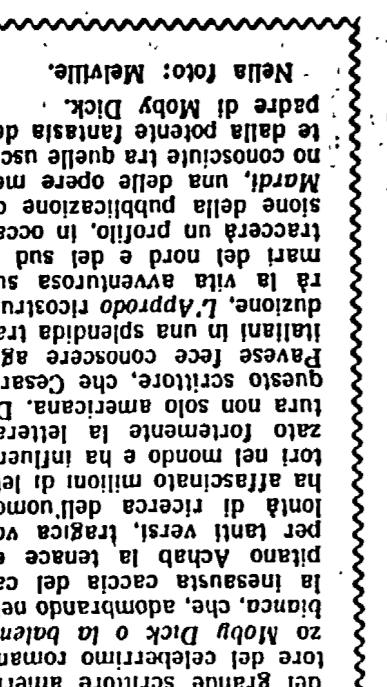


La madre di Moby Dick (TV 1, ore 22)

Il grande ha in programma, per sabato, la biografia della madre di Moby Dick...

Preparatevi a...

La TV dei Ragazzi (TV 1, ore 21)

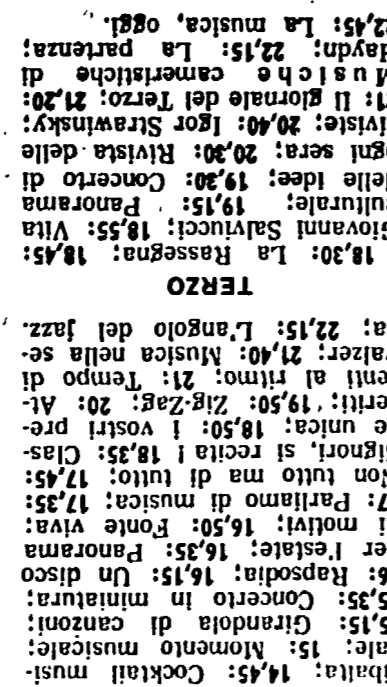


La regina delle biriches (TV 2, ore 21,15)

Continuando nella programmazione di film privi di qualità...

Preparatevi a...

La TV dei Ragazzi (TV 1, ore 21)

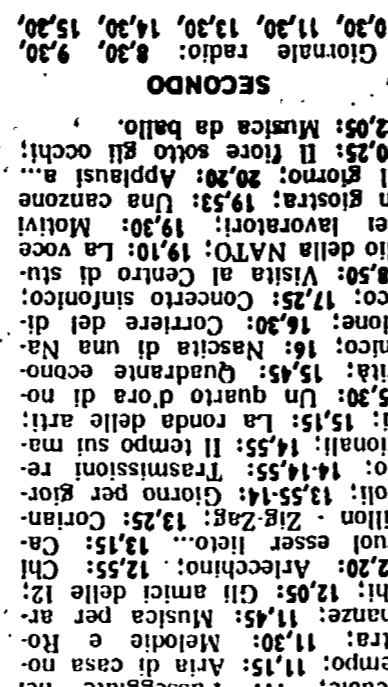


La regina delle biriches (TV 2, ore 21,15)

Continuando nella programmazione di film privi di qualità...

Preparatevi a...

La TV dei Ragazzi (TV 1, ore 21)

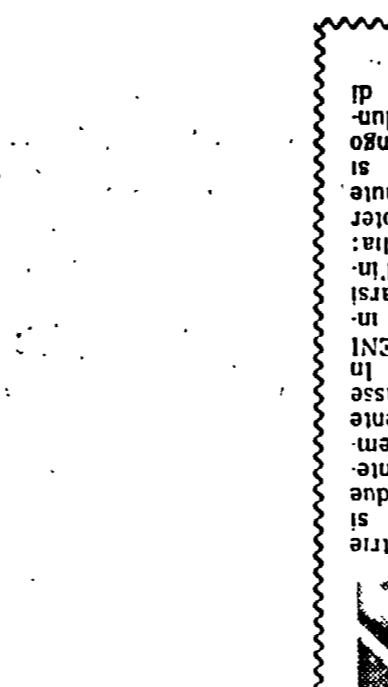


La regina delle biriches (TV 2, ore 21,15)

Continuando nella programmazione di film privi di qualità...

Preparatevi a...

La TV dei Ragazzi (TV 1, ore 21)

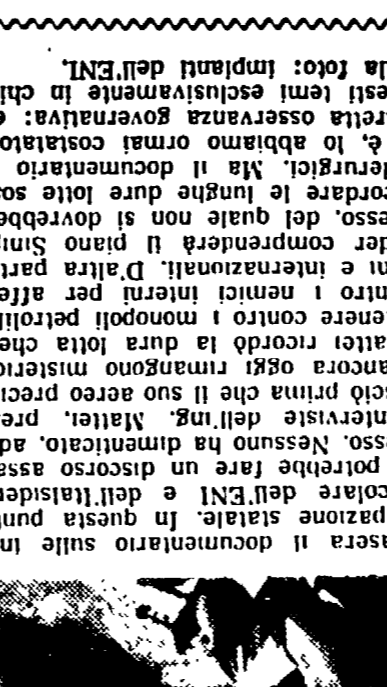


La regina delle biriches (TV 2, ore 21,15)

Continuando nella programmazione di film privi di qualità...

Preparatevi a...

La TV dei Ragazzi (TV 1, ore 21)

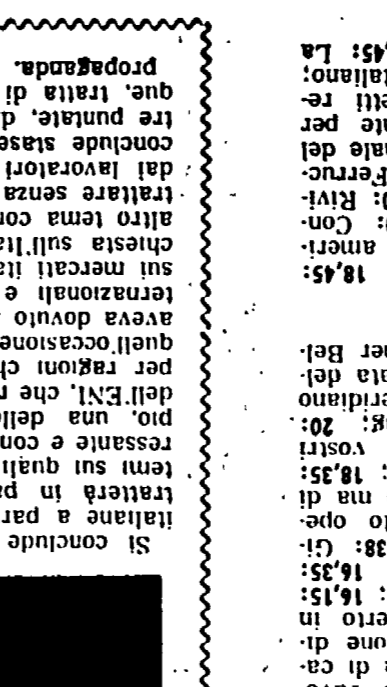


La regina delle biriches (TV 2, ore 21,15)

Continuando nella programmazione di film privi di qualità...

Preparatevi a...

La TV dei Ragazzi (TV 1, ore 21)

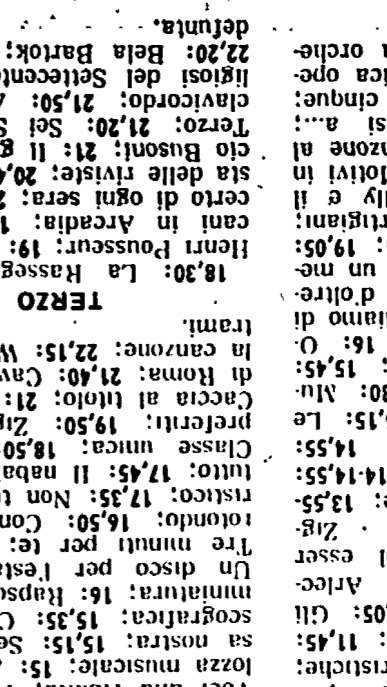


La regina delle biriches (TV 2, ore 21,15)

Continuando nella programmazione di film privi di qualità...

Preparatevi a...

La TV dei Ragazzi (TV 1, ore 21)

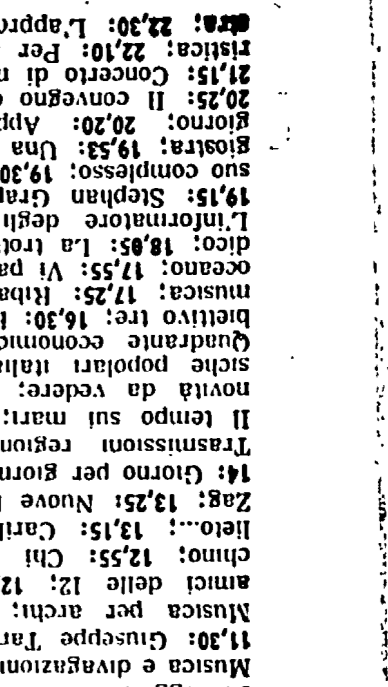


La regina delle biriches (TV 2, ore 21,15)

Continuando nella programmazione di film privi di qualità...

Preparatevi a...

La TV dei Ragazzi (TV 1, ore 21)



La regina delle biriches (TV 2, ore 21,15)

Continuando nella programmazione di film privi di qualità...

Preparatevi a...

La TV dei Ragazzi (TV 1, ore 21)

radio P'Unità tv LUNEDI' 26 aprile

radio P'Unità tv VENERDI' 30 aprile

TELEVISIONE 1 TELEVISIONE 2 RADIO

Preparatevi a... L'enigma di Sant'Elena (TV 2, ore 21,15)

ASCOLTATE RADIO + OGGI RADIO ITALIA RADIO PRAGA RADIO SOFIA RADIO BERLINO INTERNAZIONALE RADIO BUDAPEST RADIO MOSCA RADIO BUCAREST RADIO VARSAVIA

radio P'Unità tv LUNEDI' 26 aprile

radio P'Unità tv VENERDI' 30 aprile

Trasmissioni popolari Accanto a Mimmo VI CONSIGLIAMO TELEVISIONE 1 TELEVISIONE 2 RADIO 3

TELEVISIONE 1

- 8,30 TELESUOLA
17,30 LA TV DEI RAGAZZI
19,30 TELEGIORNALE della sera

TELEVISIONE 2

- 10,30 CROCIERA DI LUSSO
13,00 MILANO ORE 13
15,00 TELEGIORNALE e segnale orario

RADIO

- NAZIONALE
Giornale radio: 7, 8, 12, 13, 15, 17, 20, 22, 6,30: Il tempo sui mari

Preparatevi a...

La lotta antifascista

Ha inizio stasera un documentario storico di quattro puntate dedicato alla ventennale lotta contro il fascismo: la lunga, dura, tenace opposizione che irrobustì il movimento clandestino antifascista...



Kildare e la suora

E' una nuova puntata della serie americana dedicata alle avventure del dottor Kildare: un personaggio che ha allargato la sua fortuna passando dai fumetti al video...



TELEVISIONE 1

- 8,30 TELESUOLA
17,30 LA TV DEI RAGAZZI
19,30 TELEGIORNALE della sera

TELEVISIONE 2

- 21,00 TELEGIORNALE e segnale orario
21,15 CORDIALMENTE

RADIO

- NAZIONALE
Giornale radio: 7, 8, 12, 13, 15, 17, 20, 22, 6,30: Il tempo sui mari

Preparatevi a...

Sceriffo alla Perry Mason

Tra il diluvio di telefilm americani che la nostra TV carica in tanto quozzosa di buona. Interessante promessa di essere, stasera, il canyon del diavolo...



Ritratto di Burton

Si può dire che Richard Burton abbia acquistato nel mondo la larghissima popolarità di cui oggi gode soprattutto nel momento in cui le cronache mondane e i rotocalchi di tutto il mondo cominciano a indicarlo come l'uomo di Luz Taylor...



La conferenza di Twain
La quinta puntata di questa serie parla di Mark Twain e dedica quasi per intero all'attività di conferenziere del grande scrittore americano...



Un uomo solo
Con grande passione, Alessandro D'Alatri ha scritto un libro che è un omaggio a un uomo che, dopo aver navigato a lungo, girato, durante una tempesta...

Un uomo solo
Con grande passione, Alessandro D'Alatri ha scritto un libro che è un omaggio a un uomo che, dopo aver navigato a lungo, girato, durante una tempesta...

Quasi come Genovetta
Ma gli altri servizi, Al-... tra gli altri, un pezzo di storia della Calabria, presentando il film di Giuseppe De Santis...



TELEVISIONE 2
10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI a cura di Renato Venturini
11,00 MESSA

TELEVISIONE 1
10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI a cura di Renato Venturini
11,00 MESSA

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

Preparatevi a...

LA RAI COSTRETTA A RENDERE PUBBLICO IL SUO IMPEGNO

Radio e TV: questi i programmi sulla Resistenza

Un blocco di trasmissioni in gran parte già pronte, che andranno in onda nei prossimi mesi - Esclusioni da chiarire

I fermi interventi dei decorati della Resistenza, del senatore Parri, delle Associazioni partigiane, dei perseguitati politici antifascisti...

I propri servizi agli spettacoli ispirati alla Resistenza: abbiamo visto il processo di Savona e le Musiche della Resistenza.

L'elenco dei programmi radiofonici comprende alcune trasmissioni già andate in onda come la riduzione del romanzo di Primo Levi...

Questo blocco di trasmissioni rappresenta, finalmente, un punto fermo nell'impegno della Rai-TV per il Ventennio della Resistenza.

Sulla base di questo elenco, adesso, la pubblica opinione avrà la possibilità di esercitare il suo controllo. D'altra parte, non si può non rilevare che dai programmi...

Michael Chaplin ha già scritto due libri

LONDRA, 23. Il figlio di Charlie Chaplin, Michael sta scrivendo un libro, dal titolo: «Non potrei fumare l'erba nel prato di mia madre».

Conferenza-stampa a Santa Cecilia sulla crisi degli enti musicali

L'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, di fronte all'aggravarsi delle difficoltà di ordine finanziario che compromettono l'adempimento dei propri fini istituzionali...

Giovanni Cesareo

Nella foto del titolo: un'inquadratura dell'Amiraglio, uno dei racconti sceneggiati da Hailé Selassié...

Sempre più strana la vicenda delle «Soldatesse»

La vicenda delle Soldatesse ha avuto, ieri, nuovi sviluppi. Valerio Zurlini e Loris Ervas, regista e produttore, hanno elevato «fonale protesta» con un telegramma al ministro dello Spettacolo...

La Commissione di scelta il meglio del suo repertorio (comprensivo di prendere in considerazione, ma per una eventuale destinazione (se, ovviamente, il film ne fosse degn) ha assunto uno sgradevole sapore censorio.

Bocciata la miss o. k. per l'attrice



Gianna Serra è impegnata negli studios hollywoodiani, nelle riprese del film «Our man Flint», con il quale ella fa il suo debutto cinematografico negli Stati Uniti.

verso nel 1964. La nostra bionda Gianna non ebbe, come purtroppo è capitato a molte altre ragazze italiane nei concorsi internazionali, successo; ma si è immediatamente rifatta riuscendo con la sua grazia a farsi spalancare le porte del mondo della cellulosa e a sbarcazzare qualche film in Italia.

le prime

«Cantatrici villane» e «Li sposi per accidenti» alla «Cometa»

Felice conclusione ieri sera alla «Cometa» delle manifestazioni per l'Aprile musicale romano con la ripresa - fu già presentata lo scorso anno nello stesso teatro - delle Cantatrici villane...

si un'azzeccata ritratto musicale. E il pubblico si è divertito. Merito certo delle musiche. Ma merito anche agli esecutori: dal maestro Renato Fasano, agli strumentisti del «Collegium musicum italicum»...

Le amicizie particolari Di queste Amicizie particolari si parlò abbondantemente dalla Mostra di Venezia, dove l'ultimo opera cinematografica Jean Delannoy...

Teatro Amore, morte e flamenco in Garcia Lorca

Il rinato Teatro Belli, nel cuore di Trastevere, accoglie da ieri sera questa antologia dell'opera poetica e drammatica di Federico Garcia Lorca...

Nelle Amicizie particolari non c'è alcun atto di accusa contro i metodi educativi, i principi pedagogici, la struttura sociale: tutto il dramma verte sull'esperto e un po' affettato platonismo di quel rapporto infantile...

Intanto la corte di Gilbert Bécaud comincia a girare per Mosca a scattare fotografie, a raccogliere «souvenirs», a immagazzinare immagini. E da lunedì sera, di ritorno a Parigi, ognuno potrà cominciare a raccontare agli amici i particolari di questa fantosica e «audace avventura» nel paese dei soviet.

Giunta con un aereo speciale

CON BÉCAUD NELL'URSS UNA CAROVANA STRAORDINARIA

Resterà fino a lunedì il «tout Paris» al seguito del cantante

Con un aereo speciale proveniente da Parigi è arrivato ieri sera a Mosca il carovano umano più straordinario che l'Europamondana è mai potesse raccogliere in una sola volta per una passeggiata nella «terra dei Soviet»...

Una corte scelta

L'ufficiale che ai piedi del «Caravelle» riceveva i passaporti di questa eccezionale spedizione montana aveva l'aria di un presagio che tira fuori i conigli dal cilindro. Ogni volta era un coniglio più grosso, un «oh» di meraviglia più alto della piccola folla di curiosi raccolti all'aeroporto di Sceremetievo...

Gli interlocutori

Per questa sceltissima avanguardia del bel mondo internazionale, che arriva a Mosca con un brivido nella schiena dopo aver rischiato alla vigilia, per rinforzarci la memoria, le ultime imprese di James Bond, è stato preparato un programma lampo che da sabato a lunedì, giorno conclusivo di questa scampagnata a Mosca, comprende anche un «salto» a Leningrado per la Pasqua russa...

Turisti difficili

In un elegante programma stampato in lingua russa a cura dell'ambasciata francese è infatti scritto: «Sabato ricevimento all'ambasciata e incontro con Ehrenberg, Oistrach, Richter, Kaciaturian, Evtuschenko, Maia Plietskina, Galina Ulanova e i cosmonauti sovietici».

Tante «Natalie»

Per Gilbert Bécaud, in particolare, sono state infrante tutte le antiche regole di austerità e di moralismo. Gilbert Bécaud, circa un anno fa, senza mai essere stato a Mosca, aveva composto una canzone di un certo successo intitolata «Natalie»...

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf

Advertisement for 'EHI, TERRESTRE!' featuring a satellite and technical details.

Advertisement for 'VELOCE COME LA LUCE' featuring a rocket launch.

Advertisement for 'COME UNA STELLA CHE DRENTE' featuring a star and technical details.



Maria Callas aveva ragione

Il Teatro dovrà versare alla cantante due milioni e settecentomila lire

La morte di Umberto Fiandra

TORINO, 23. È morto oggi, nella sua abitazione torinese, Umberto Fiandra...

contro canale

Hailé Selassié oggi Ha avuto inizio, ieri sera, con «Hailé Selassié, imperatore d'Etiopia», la quarta serie di Primo piano, il programma a cura di Carlo Tuizi...

Unico difetto di fondo in questo ciclo di trasmissioni ci è sembrato per il passato l'accostamento estremamente eterogeneo di personaggi di qualità. Graziella Kelly, Salvatore Dali, Nehru, Kennedy, Cartier Bresson e Juliette Greco...

Oggi il Congresso dei Circoli del cinema

ORVIETO, 23. Domattina, sabato, alle ore 10, avranno inizio in questa città i lavori del X Congresso nazionale della Federazione italiana dei circoli del cinema (FICC)...

Certamente Hailé Selassié assume in sé anche le sconce opinioni contraddittorie della situazione sociale etiopica caratterizzata dalle piogge tifologiche delle società sottosviluppate.

Insomma, a Bécaud che porta a Mosca quei cari amici che abbiamo visto, i moscoviti hanno risposto con una Natalie da mobizzare il futo. Uno a uno e tutto da rifare.

Augusto Pancaldi

Advertisement for 'Play' featuring a cartoon character and technical details.

La polizia di Novara gli aveva fatto confessare l'assassinio di una mondana

Ha rischiato l'ergastolo per un delitto commesso da un altro arrestato ieri

Era stato condannato a 24 anni e lunedì doveva ricomparire davanti ai giudici - Ieri trovato il vero assassino

Dal nostro corrispondente NOVARA, 23. Con un clamoroso colpo di scena la squadra mobile di Novara ha fatto piena luce, in questi giorni, sull'uccisione di una mondana, avvenuta nella nostra città nel luglio '61, e per la quale un giovane innocente si era visto condannato a 24 anni di ergastolo.

Il giovane innocente era stato condannato a 24 anni di ergastolo, e il vero assassino è stato arrestato ieri. Il processo è stato rinviato al 24 aprile prossimo, ma con un clamoroso colpo di scena la squadra mobile di Novara ha fatto piena luce, in questi giorni, sull'uccisione di una mondana, avvenuta nella nostra città nel luglio '61, e per la quale un giovane innocente si era visto condannato a 24 anni di ergastolo.

Il processo è stato rinviato al 24 aprile prossimo, ma con un clamoroso colpo di scena la squadra mobile di Novara ha fatto piena luce, in questi giorni, sull'uccisione di una mondana, avvenuta nella nostra città nel luglio '61, e per la quale un giovane innocente si era visto condannato a 24 anni di ergastolo.

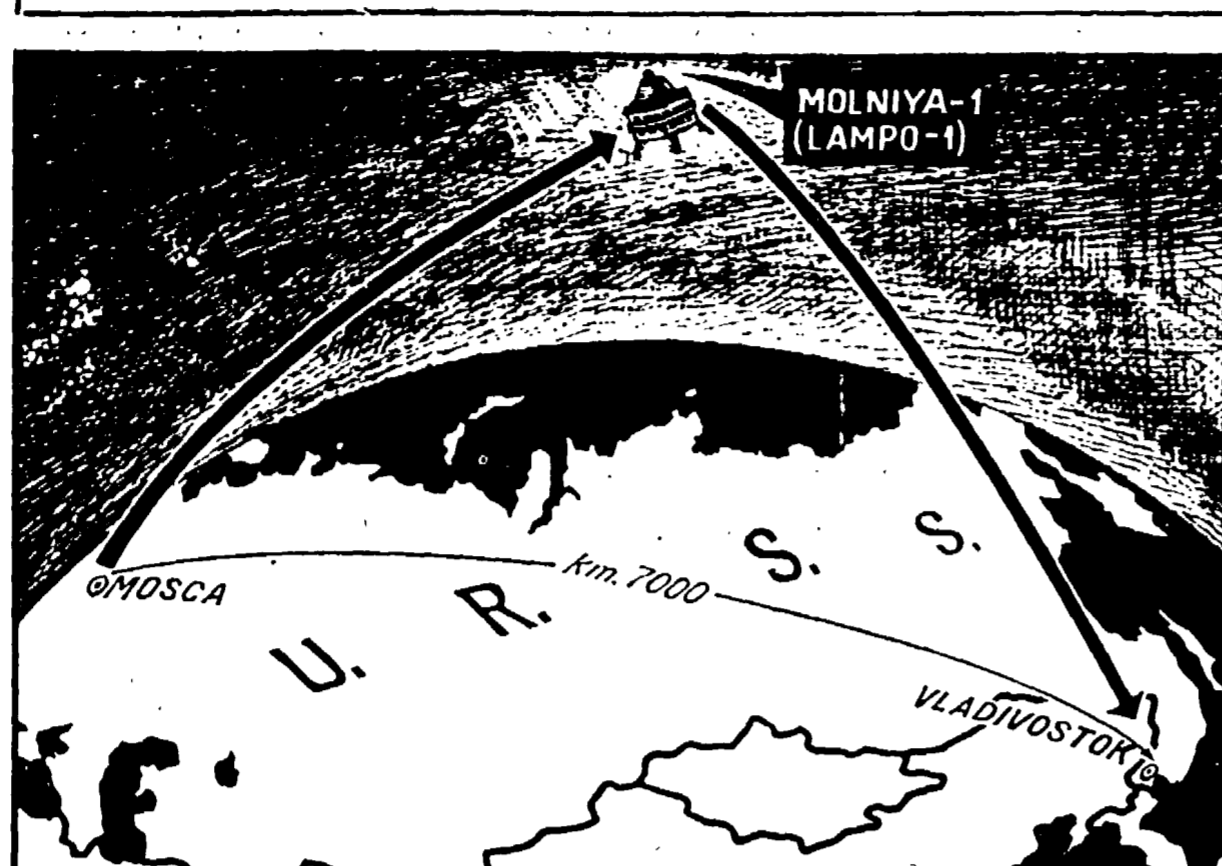
Il processo è stato rinviato al 24 aprile prossimo, ma con un clamoroso colpo di scena la squadra mobile di Novara ha fatto piena luce, in questi giorni, sull'uccisione di una mondana, avvenuta nella nostra città nel luglio '61, e per la quale un giovane innocente si era visto condannato a 24 anni di ergastolo.

Convegno a Firenze sull'abitazione di oggi

Perché la casa non sia ridotta a un dormitorio

Dalla nostra redazione FIRENZE, 23. La casa deve essere considerata oggi un rifugio temporaneo e notturno, o, al contrario, un asilo capace di offrire uno spazio ed un confort adeguati alla vita individuale e familiare odierna? Intorno a questo quesito si sono articolati i lavori del convegno su «La funzione della casa di oggi», svoltosi a Palazzo Strozzi. Al convegno, promosso dall'organizzatore della mostra «La casa abitata», hanno preso parte architetti, urbanisti, sociologi e studiosi di economia. Dopo una breve introduzione dell'architetto Giovanni Michelucci, presidente della mostra, il professor Giacomo Derodo, della Università di Firenze, ha svolto la relazione generale. L'illustre studioso ha innanzitutto precisato come oggi si tenda sempre più a ridurre lo spazio della casa. Questa tendenza trae origine non solo da esigenze di

SATELLITE TELEVISIVO LANCIATO DALL'URSS



MOLNIYA-1 (LAMPO-1) MOSCA VLADIVOSTOK Km. 7000

Attraverso «Lampo-1» Mosca ha visto Vladivostok

MOSCA, 23. L'Unione Sovietica ha messo oggi in orbita un satellite per le radiotelecomunicazioni. Si chiama Molniya (Lampo 1) e, a testimonianza del successo del lancio, ha già cominciato a funzionare perfettamente consentendo per la prima volta la trasmissione diretta di un programma televisivo da Mosca a Vladivostok. La distanza fra la capitale dell'URSS e lo estremo oriente del territorio sovietico, sul mar del Giappone, era finora invalicabile per le comunicazioni radio. Il satellite Molniya (42 anni di vita) orbita in un'orbita ellittica, ha un apogeo di 39 mila e 350 chilometri sull'emisfero settentrionale e un perigeo di 497 km. su quello meridionale. Il satellite compie un giro in 11 minuti e 14 secondi. L'opinione che ora sembra smentellata dallo studio dei due scienziati americani è che rotazione e rivoluzione si svolgono nello stesso periodo, era stata formulata dallo Schiaparelli.

Le suore e il nudo

HAD WOERISHOFEN (Germania federale) — Che un fantasma si aggiri per un convento va ancora bene, è nelle migliori tradizioni. Ma nulla tra le suore. Dopo il primo spagotto le monache si sono organizzate, hanno teso una trappola a quel feroce completamente azzurro che aveva solo il capo avvolto da un telo candido. Botte da orbi: poi gli hanno fatto infilare mutande, camicia e pantaloni e hanno chiamato la polizia. Friedrich Gantaler (il fantasma) sostiene di essere soltanto un burlesco. La polizia dice che è un ladro in camicia, accanto ai suoi restiti, sono stati trovati grimaldelli e pic' di porco.

Chiesa chiusa

ASCOLI PICENO — Il vescovo di Ripatransone, monsignor Radicioni, ha decretato l'interdizione per la chiesa parrocchiale di San Nicola, a Montepulciano (Ascoli Piceno), dove si svolgeva, domenica 12 scorso, una messa accolta a sassate dai fedeli, per una questione territoriale tra due parrocchie. Di qui il provvedimento, che è a tempo indeterminato.

«Condannatemi subito!»

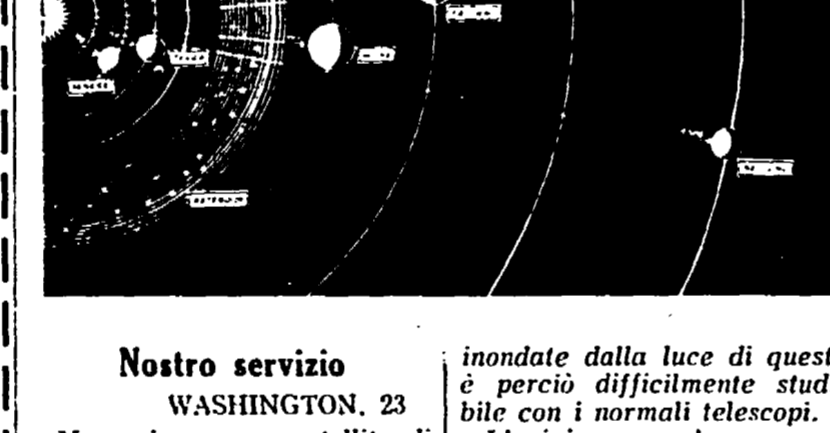
MESSINA — Un ricoverato del manicomio giudiziario di Barcellona Pozzo di Gotto reclama un regolare processo, e la condanna reclusiva. Il 24 settembre del 1958, nelle carceri di Barcellona Pozzo di Gotto, Antonio Domenicani uccise con cinquanta colpi di pistola un ex-fidanzato di sua cognata, il ventiduenne Salvatore Orfici. Durante la istruttoria fu chiesto l'interamento dell'omicida per schizofrenia. Veniva tempo di un stabile rapporto fra l'individuo e l'ambiente sociale in cui è inserito. L'architetto Ricci, dell'Università di Firenze, ha posto l'accento sulla necessità che si giunga a ripensare la casa in funzione urbanistica ed a creare nuovi modelli — non si possono prendere degli standard da una tipologia superata — che si dovranno far verificare da sociologi ed economisti. Nel dibattito, diretto dal professor Alessandro Bonsanti, sono intervenuti gli architetti Papi ed Isotta ed il professor Patri.

c. d. i.

Gli studi di due scienziati USA

Dura 180 giorni «un giorno» su Mercurio

Ipotesi accreditate volevano che non esistesse su quel pianeta un alternarsi tra luce e buio su tutta la superficie — Era un satellite di Venere?



WASHINGTON, 23. Mercurio era un satellite di Venere? E' una delle ipotesi formulate dopo anni di studi da due scienziati della Cornell University, i dottori Gordon Pettengill e Thomas Gould. Mercurio si sarebbe sottratto alla prigione di Venere circa quattrocento milioni di anni orsono, entrando in orbita solare e divenendo così il pianeta indipendente che è ora.

Samuel Evergood

Ieri mancava un imputato

Processo Antonutti di nuovo rinviato

Dal nostro inviato TREVISO, 23. Il processo per il caso Antonutti è nato evidentemente sotto una cattiva stella. Non ha fatto in tempo a iniziare — dopo due successivi aggiornamenti provocati dal fatto che non si trovavano i giudici popolari occorrenti a comporre la Corte di assise — che subito è stato rinviato: stavolta ai 6 maggio prossimo nella speranza che nei frattempo uno degli imputati, il commissario di P.S. dr. Corrado Caruso, si ristabilisca dell'infermità che, secondo quanto affermano due chierici Sarnese, feroce meteo esibiti stamane dal suo difensore, gli hanno impedito di muoversi dalla sua abitazione di Udine.

I banditi sono fuggiti

Ancora una rapina al centro di Milano

Bottino diecimilioni (quaranta dimenticati nella cassaforte)

Dalla nostra redazione MILANO, 23. Dieci giorni esatti dall'ultima rapina in banca — quella compiuta ad Arese il 13 scorso — quattro malviventi armati sono piombati, alle 15.40, nella filiale n. 24 della Banca Commerciale Italiana, a Milano, i cui ingressi si aprono all'incrocio delle vie Leonardo da Vinci e Paolo Sarpi. In poco più di tre minuti, facendo stendere a terra una ventina di clienti e i sedici impiegati, hanno arraffato 12 milioni di lire in banconote di grosso taglio. Un metronotte non appena ha tentato di disarmare uno dei banditi è stato immediatamente sopraffatto: con il calcio della pistola lo hanno ferito al capo, facendogli perdere i sensi. Un giovane fattorino, intervenendo nella colluttazione fra guardia e ladri, si è preso quattro sberle e ha dovuto gettarsi anche lui a terra. Con il grosso grido i rapinatori sono poi fuggiti su una 1100 nero-nero, in direzione via Monteceneri 38, era in servizio all'esterno della banca. Ma i forti scrosci di pioggia lo avevano costretto a cercare riparo tra le due porte a vetri del salotto dell'agenzia. Improvvisamente, due individui sono spuntati davanti a lui: uno alto e robusto, sui 25-

Piero Giordanino

Processo per adulterio a un monsignore

Obbligatorio sottostare ai controlli per la previdenza

Processo per adulterio a un monsignore
Un processo per adulterio, con imputato ecclesiale, che finisce in pretura a Roma. Al banco degli accusati un sacerdote, con tanto di tonaca; don Piero Pinna, vicino a lui Teodolera, la signora L.D.M., denunciata dal marito insieme col religioso. Il marito della signora L.D.M. ha portato una decina di testimoni (tanto che il pretore non ha fatto in tempo ad ascoltarli tutti ed ha dovuto fissare un'altra udienza per il 5 maggio).

Sette morti e 53 feriti in scontro ferroviario

Tunisi

Corte Costituzionale

CACHIMMIAT
elimina rapidamente mal di testa mal di denti dolori periodici
NON FA MALE AL CUORE

Nel 1964

Turisti un po' meno ma incassi in aumento

La flessione nella presenza è del 3% - Meno tedeschi e svizzeri, più francesi - Autostrade in testa

Il movimento turistico straniero in Italia durante i primi nove mesi dello scorso anno è illustrato e minutamente analizzato e per lo studio effettuato dall'Enit. Una sequela di cifre, come è ovvio, e di statistiche ottenute con la collaborazione dell'Istituto Doxa. Oltre ad una flessione nelle presenze del 3 per cento rispetto al 1963 (per lo studio compensata da un aumento netto dei guadagni complessivi) si può dire, con una anticipazione molto sommaria, che l'afflusso attraverso le autostrade continua ad aumentare a scapito dei treni; i tedeschi e svizzeri hanno una predilezione molto minore per le vacanze nella penisola, a differenza dei francesi; che gli inglesi stanno scoprendo le spiagge del Lazio e della Toscana; che le intemperie per le altre mete turistiche italiane diminuiscono; che gli stranieri e i comazionali sono in posizione antitetica rispetto agli alberghi; i primi deviano dall'alloggio più tradizionale e mentre i secondi si orientano in albergo, il numero verso tale comodità.

Permanenza — La permanenza degli ospiti ha soggiornato nel nostro paese dagli inizi ai venti giorni. La permanenza media dal 15 giugno al 15 settembre è stata di una settimana.

Camping — I più assidui frequentatori sono gli olandesi (58,3%), i tedeschi e austriaci ed extralbergieri sono diminuiti, rispettivamente, dello 0,9 per cento e dell'1,4 per cento; l'affluenza dei connazionali, per gli stessi tipi di alloggio, è salita del 3 per cento e del 10,7 per cento per gli stranieri per nazionalità, si scopre che i maggiori frequentatori di hotel sono gli statunitensi (72,5 per cento), seguiti dagli austriaci e dagli inglesi.

Preferenze — La flessione di cittadini germanici in arrivo è del 16,5%; gli abituarli continuano ad prediligere le spiagge adriatiche, quella degli elvetici del 14%. Il maggior numero di francesi che scendono a sud viene posto in relazione al miglioramento generale delle comunicazioni fra i due paesi e all'apertura del nuovo transito stradale di Ponte San Ludovico. Le predilezioni di coloro vanno alle località montane del Piemonte e degli Appennini. Al primo posto resta comunque la riviera dell'Adriatico.

Il dibattito al CC e alla CCC

(Dalla 13. pagina)
TERRACINI

La relazione del compagno Longo raccoglie, ordina e con ciò potenzia i molti momenti di cui si è intessuta, specie nel corso dell'ultimo periodo caratterizzato dalla vicenda governativa del centro-sinistra l'azione del partito, indicandone e predisponendo lo sviluppo ulteriore. Essa ha posto innanzitutto l'esigenza di un nuovo programma per una nuova maggioranza che esprima e attivi in sede di governo i mutamenti intervenuti, parallelamente alle modificazioni evolutive della struttura economica, nello schieramento sociale e nell'atteggiamento ideologico dei vari ceti. Da questo punto di vista dobbiamo però tener presente che non siamo all'anno zero. Un programma che attinga al reale, al completo

non può infatti prescindere da una serie di iniziative e di impostazioni che noi abbiamo scelto in questi ultimi tempi e che corrispondono a quelle profonde esigenze del paese che, deluse dal centro-sinistra, attendono la soddisfazione propria da una guida politica rinnovata secondo l'ispirazione democratica e socialista. Se ad esempio guardiamo alle proposte che il PCI ha presentato in questa legislatura nei due rami del Parlamento ne troviamo altrettanti punti del programma richiesti e necessari. In questo senso possono essere citati i nostri progetti di legge per la giusta causa; per il collocamento; per l'ordinamento ospedaliero; per la nazionalizzazione dell'industria farmaceutica; per la elezione dei Consigli regionali; per gli enti di sviluppo; per la disciplina dell'attività urbanistica; per l'emigrazione; per la scuola materna e per la Università; i progetti di legge comunale e provinciale e di pubblica sicurezza.

Non si tratta, certamente, di testi e formulazioni da proporre e da accogliere così come sono, ma in essi si esprimono le scelte che il partito ha fatto e possono ben offrire una base concreta di quell'azione in cui noi vogliamo sia confrontato e si incontrino le posizioni e le intenzioni delle forze di sinistra. Deve essere sottolineato che tutte le nostre scelte si muovono nel senso della Costituzione, ubbidendo all'impegno indelebile che condiziona e qualifica ogni politica veramente democratica e quindi la nostra via verso il socialismo.

Per offrire un ospedale alle popolazioni del Nord Vietnam

Ampie adesioni all'appello dei medici

L'adesione del PCI

(Dalla prima pagina)
L'appello lanciato da un gruppo di medici italiani per offrire un ospedale da campo alle popolazioni del Nord Vietnam, così duramente provate dalla spietata aggressione americana, ha avuto vasta eco nel Paese e già si registrano le prime concrete adesioni.

Alla Casa della Cultura di Milano sono pervenute le adesioni di un gruppo di assistenti della clinica neurologica del Policlinico. Essi sono: dottor Hanz Spinnler, dott. Luigi Vignolo, dott. François Boller, dott. Alberto Piccaro, dott. Giuseppe Scotti. Dal Policlinico universitario hanno aderito i professori: Ennio De Renzi, e i dottori Mario Manetti, Laura Conti e Sergio Quinterio. Dal Fatebenefratelli ha aderito il prof. Alberto Mario Cavallotti, primario del reparto pediatrico. Sempre da Milano si segnalano le seguenti adesioni: prof. Gaddo Treves, dott. Mauro Morra, dott. Vladimir Felletti, dott. Ivan Zelenin, dott. Alfredo Tacchi, dott. Alba D'Abbuono, dott. Aldo Barlioli, dott. Luigi Galletti, dott. Piero Gambacorti Passarini, dott. Vera Cetrati, dott. Ada Bufalini, dott. Cosma Passarelli, dott. Francesco Gilardi, dott. Raimondo Lacchini.

In alcuni comuni della destra del Tagliamento, in modo quasi spontaneo, sono state organizzate sottoscrizioni. Il Comune Pugliese ha fatto pervenire al Comitato per la raccolta dei fondi una somma di denaro accompagnata da una lettera in cui afferma, tra l'altro, che «la guerra condotta dagli USA contro il popolo del Vietnam è inaccettabile, crudele e stolta». «Il cittadino italiano — prosegue la lettera — erede delle tradizioni risorgimentali e ancora vivente la lotta di liberazione, non può non condannare senza riserve la politica di guerra degli USA».

Comizi e conferenze del Partito

- OGGI Carbonara: Berlinguer. Macchiaso. Roma-Cinecittà: Di Giulio. DOMANI S. Gavino (Cagliari): Berlinguer. Roma-Nord: Bufalini e Marconi. S. Maria (Forlì): Miana. Nicasia: Miceli. Andria: Reichlin. Taranto: Canullo. Tempio Gallura: Curzi. Olbia: Belotti. S. Antico (Cagliari): Flamigni. Domusnovas: Flamigni. Itri (Sassari): Mammucari. Lamorechio e Pescaia: Ottaviano. Bortolone (Siena): Pelliccia. S. Giovanni Ronfede: Pistillo. Caroforo (Calt.): Romi. Ostia (Roma): Roggi. Ozieri (Sassari): Sema. Mesagne (Brisindol): Trivelli. Terralba (Oristano): Vespi-gnani. LUNEDI' Rimini: Alicata. Valenza: Amendola. MARTEDI' Civiltacastellana: Ottaviano. MERCOLEDI' Bolzano: Natta. GIOVEDI' Trento: Natta. CONFERENZE DEI COMUNISTI NELLE FABBRICHE Oggi e domani conferenza operaia dell'ILVA di Piombino con il compagno Pietro Ingrao. OGGI Pontedera (Pisa): Barca. Taranto (Arsenale): Canullo. Ancona (Canlieri): Giachini. Palermo (azienda metalmeccanica): Magri.

Il Comitato centrale e la Commissione centrale di controllo hanno nominato responsabile della commissione stampa e propaganda il compagno Paolo Bufalini, membro della Direzione, in sostituzione del compagno Luciano Romagnoli. Al compagno Romagnoli, che pur avendo ripreso in parte l'attività di parte dopo una grave malattia, ha chiesto di essere liberato da un compito troppo pesante, il CC e la CCC hanno rivisto il più vivo regolamento per l'azione svolta e il più fraterno augurio che egli possa al più presto partecipare in modo pieno al lavoro di direzione del Partito.

Nel N. 17 di Rinascita da oggi in tutte le edicole NUMERO SPECIALE A 52 PAGINE PER IL VENTENNALE DEL 25 APRILE

- La lezione dei CLN (Giorgio Amendola)
- Perché andiamo ad Hanoi (Giancarlo Pajetta)
- La classe operaia protagonista della ripresa (Aris Accornero)
- Unità e unificazione (Paolo Bufalini)
- Crisi della democrazia? (intervento di Lucio Luzzatto)
- Socialisti, oggi, a Milano (Aniello Coppola)
- I difficili conti (Valentino Parlato)
- L'obbligo dell'unità di fronte al nemico (Fidel Castro)
- Note, rubriche e commenti di Antonio Del Guercio, Ivano Cipriani, Luigi Pestalozza, Mino Argentieri e Alberto Samonà

SFIDA AL «TETTO SALARIALE» STABILITO DAL GOVERNO

Londra: 1.250.000 lavoratori in lotta per aumenti salariali

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 23. La politica dei redditi laburista si sta scontrando con la prima, serrata resistenza operaia. L'agitazione attualmente in corso in nove categorie (con un totale di un milione 250 mila lavoratori) per rivendicazioni superiori al «tetto salariale» indicativamente stabilito in sede nazionale, è una diretta sfida ai programmi del governo.

Con la pubblicazione, ai primi di aprile, di un libro bianco ministeriale che fissava le norme di sviluppo generale per l'economia nazionale, la cosiddetta «politica dei redditi» (che il laburismo ha ereditato in parte dal suo predecessore «risolutore» nel sistema produttivo inglese) è entrata nella sua ultima fase di attuazione. La prima fase, come è noto, si era conclusa con l'accettazione dei principi riformatori di questa stessa politica da parte della federazione dei datori di lavoro e del Consiglio generale dei sindacati mediante l'ormai famosa «dichiarazione di intenti» firmata nel dicembre scorso.

La seconda fase ha visto la costituzione di un consiglio nazionale per i prezzi e i redditi e la determinazione di «norme»: sulla base dell'ipotesi che la produzione totale cresca del 25% entro il 1970 (e cioè con un ritmo medio di accrescimento annuo del 4%) la produttività deve aumentare del 3 o mezzo per cento all'anno e di conseguenza le retribuzioni non possono superare un massimo del tre e mezzo per cento di miglioramenti annuali. I redditi sono stati così inequivocabilmente agganciati alla produttività e spetterà ora al ministro per gli

VENTESIMO ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

Messaggio dell'ANPI per il 25 Aprile

Centinaia di manifestazioni unitarie si svolgeranno domani

In occasione del ventesimo anniversario del 25 Aprile l'Associazione nazionale partigiana d'Italia ha lanciato il seguente messaggio: «Quanto la guerra partigiana abbia contato per il Paese appare in tutta la sua evidenza in questo ventesimo anniversario della vittoria sul nazismo e sul fascismo in nome della libertà del popolo e della indipendenza nazionale. Non esisterebbe oggi repubblica democratica senza il sacrificio dei nostri soldati e senza il logorante martirio dei nostri soldati nei vari Paesi d'Europa occupata dal nemico».

I lavori del CC negli echi mondiali

PIEMONTE — Biella (23): on. Arrigo Boldrin. Sindacato: on. Luigi Lajolo. Torino: on. Giorgio Amendola. Casale Monferrato: on. Walter Audisio. Burenzo (Biella) (23): on. Pietro Secchia; Verbena: prof. Filippo Frassati.

LIGURIA — Genova: sen. Ferruccio Parri. Sindacato: on. Carlo Mario Argenton. La Spezia: Lambertucci. Valdo Magagnoli. Franco Franchini. Savona: on. Sandro Bertinotti. Genova: on. Alessandro Natta; Finale Ligure: sen. Macchiavelli; Val Bormida: avv. Raimondo Ricci; Vado Ligure: Amasio.

FRILUNI — Monfalcone (Gorizia): on. Celesia. Sindacato: on. Carlo Carmosini. Gorizia: on. Carlo Grassi. Trieste: (inaugurazione monumento) Arturo Calabro; Pordenone: Sindacato: on. Antonio Zanzi; Udine: on. Mario Luzzatto; Udine: on. Pietro Secchia; Udine: on. Pietro Secchia; Udine: on. Pietro Secchia; Udine: on. Pietro Secchia.

VENETO — Rovigo: on. Meda. Franco Calamandrei; Lendinara: Franco Calamandrei; Padova: Noella; Papafava; Cadonegna: on. Mosconi; Montebelluna: on. Antonio Miotton; Conselve: avvocato Giorgio Tosi; Piazzola: Sindacato: Torreggiani; Antonio Zanzi; Stanbelle: De Vecchi; Camini: Paolo Panocchia; Vigodarzere: oratori locali; Venezia: oratori locali.

LOMBARDIA — Milano: on. Pietro Nenni; Bergamo: on. Achille Marazza; Brescia: Sindacato: on. Beni; Cremona: Sindacato: dott. Verlati; prof. Zenoni; on. Bera; dott. Montoni; Casalmaggiore: Giuseppe Manfrin; Mantova: on. Piero Palelli; Sondrio: on. Corrado Bonfantini; Varese: Sindacato: dott. Ossola; on. Silvio Montanari; Enrico Campodonico; Pavia: prof. Fusco; Lecco: on. Bellotti; Como: Sindacato avv. Line

Risalto e commenti sulla stampa di Bonn al discorso di Longo

Berlino, 23. «I comunisti italiani promettono aiuti concreti al Vietnam del nord». Il governo Moro in notevoli difficoltà: «Longo fa propaganda per il fronte popolare». Il PCI vuol garantire la democrazia. «Proposto un nuovo partito di sinistra». «Il PCI vuol aiutare il Vietnam del nord». Una delegazione di partito parte per Hanoi - Discorso di Longo.

Questi alcuni dei titoli, tedeschi a caso, che i giornali tedeschi occidentali dedicano oggi, con eccezionale rilievo, ai lavori del Comitato centrale del Partito comunista italiano.

Come si ricava dagli stessi titoli, i resoconti riguardano soprattutto le parti del rapporto di Longo sulla costituzione di una nuova maggioranza di governo, sulla prospettiva di un partito unico della classe operaia, sul programma del PCI e sulla solidarietà con

Mostra europea dell'arte contro il nazismo

Bologna. L'esposizione sarà inaugurata lunedì dall'on. Nenni

Dalla nostra redazione BOLOGNA, 23. Lunedì 26 aprile, alle ore 12, l'on. Pietro Nenni, vice presidente del Consiglio dei ministri, inaugurerà la mostra «Arte e Resistenza in Europa» allestita nelle sale del museo civico di Bologna a cura dei comitati di Bologna e di Torino per le celebrazioni del XX della Resistenza. L'impegno, evidentemente assai arduo, è stato affrontato da un comitato internazionale formato da personalità dell'arte e della cultura dei paesi europei, dell'Unione Sovietica e delle Americhe, e del quale sono stati chiamati a far parte personalità straniere come Raphael Alberti, Alfie H. Barr, R. Philip Henry, Emile Langui, Jean Leymarie, Miroslav Mielo, Fritz Novotny, Herbert Read, Norman Read, George Schmidt e per la parte italiana, Stefano Bottari, Silvio Branzi, Leisee Macagnolo, Carlo Le Raghettani, Giuseppe Raimondi e i componenti del comitato esecutivo, Francesco Arcanelli, Gian Carlo Cavalli, Giuseppe d'Azeta, Raffaele De Grada, Mario De Micheli, Cesare Guadi, Franco Ruffoli, Cesare Solmi, Antonello Trombadori e Vittorio Viale.

La scelta delle opere è stata fatta in collaborazione con studiosi dei paesi rappresentati, da commissari incaricati dal comitato, i quali hanno effettuato numerosi viaggi all'estero, prendendo contatto con artisti, critici, gallerie e musei, al fine di poter reperire quelle opere che, nel limite di spazio concesso ad ogni sezione, potessero esaurientemente documentare quella che è stata l'arte impegnata in senso antifascista nei singoli paesi. Le nazioni presenti alla mostra sono: Austria, Belgio, Bulgaria, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Israele, Italia, Jugoslavia, Olanda, Polonia, Romania, Svizzera, Ungheria, URSS, USA, Brasile, Cile e Messico.

Il panorama documenta le condizioni particolari in cui, nei singoli paesi, si sviluppa la Resistenza artistica: dalle illustrazioni per i giornali clandestini ai volantini protetti da mani affrettate ai graffiti d'album schizzati nei campi di concentramento, alle compiute opere d'arte di pittura e scultura nelle quali il messaggio antifascista trova espressione nei linguaggi artistici più elevati e diversi. Accanto alle testimonianze umili dei combattenti, degli operai e dei contadini, non si può dire, eccezionalmente, la mostra compren-

Vallecchi Editore Firenze

Nella collana LA CULTURA E IL TEMPO

MARIO LUZI

TUTTO IN QUESTIONE

Saggi, con un intervento di P. P. Pasolini.

«...ciò a cui stiamo assistendo non è la crisi, bensì la crisi della crisi, cioè la nevrosi. Lo stato di alienazione in cui vive l'uomo moderno può continuare a giustificare lo scrittore e l'artista?»

pagine 80 L. 1000

Franco Solmi

Al 5° congresso nazionale

Un'opposizione operaia si delinea nella CISL

Presentati i bilanci ma mancano le iniziative

Gli enti ignorano la crisi dei contadini

Tutto sarebbe regolare: gli enti di sviluppo, ha detto il ministro dell'Agricoltura, hanno presentato i bilanci alle scadenze previste. Siamo lieti di sapere che gli Enti stanno dentro la legalità amministrativa; ma i contadini non è questo che vogliono sapere dell'attività degli enti, bensì quali iniziative stanno prendendo — o prendranno — per aiutarli a risolvere i propri problemi.

Intanto, a quel che sappiamo, solo tre enti — Puglia e Lucania, Maremma, Delta Padano — hanno avuto la sensibilità di fare un breve comunicato riassuntivo delle riunioni dei rispettivi consigli di amministrazione. Poche cifre, poche affermazioni, progetti — più importanti, e niente più. Ma gli altri enti — Fucino, ERAS, EPTAS, Ente Sita, Sezione Fondaria dell'ONC — nemmeno questo hanno fatto. Gli affari degli enti sono trattati alla stregua di fatti privati, o tutt'al più di ristretti gruppi politici. Anche questo — dal momento che invece gli enti amministrano decine di miliardi di danaro pubblico e affari che interessano centinaia di migliaia di contadini — è una dimostrazione di quanto tenaci siano le resistenze a restituire agli enti un'effettiva vita democratica, una funzione che non coincide affatto con quella che la sola DC vorrebbe.

Il governo ha finanziato, o rifinanziato, molte attività da un anno a questa parte. A questi finanziamenti non corrisponde, a nostro giudizio, un sufficiente impegno degli enti di sviluppo per la promozione cooperativa e per aiutare i contadini. Al primo posto sono ancora — alcuni progetti di interesse generale (irriga-

Forte carica antipadrone nei delegati dei metallurgici e del Nord - Accuse a Storti per i legami con la DC - Pastore critica la proposta di «fabbricare deputati» - Il ministro del Lavoro «sceglie» la CISL: protesta dell'onorevole Santi

Una opposizione operaia che ha per bandiera l'autonomia del sindacato — prima di tutto dai padroni, e poi dai partiti e dal governo — sta delineandosi nella CISL. Questo il dato fondamentale del V Congresso nazionale, che si tiene a Roma. Da due giorni, in un clima acceso, delegati dei metallurgici e delle città industriali del Nord combattono la linea di Storti e della maggioranza, sostenuta da alti clamori e scarsi argomenti da delegati di categorie meno avanzate, o di zone arretrate. Una vivace battaglia era stata data giovedì sera, in una votazione sullo Statuto. Il tentativo di ridurre il peso delle categorie e delle regioni di punta nell'organo dirigente era stato avvertito da 122 delegati contro 342. Questo non è però il vero rapporto di forze. Si che mancano 350 delegati, molti dei quali collocabili nella maggioranza.

L'eri mattina, dopo che un delegato della maggioranza aveva affacciato il dubbio che lo scerbo, sia superato, e che serva forse di più, a boicottare i padroni cattivi, lo scerbo si è riaperto. Pagani, dirigente dei metallurgici, ha lamentato una «tradizionale insufficienza di dialogo interno» e «serbe resistenze maccheroniche». Sono cominciate a questo punto le interruzioni. Il duello fra applausi e invettive è salito al diapason quando Pagani ha detto che chi critica non è un reo, ma che c'è ragione di criticare quando si parla di autonomia mentre Storti si presenta alla TV per la DC, insieme a Colombo e Truzzi, cioè ai dorotei e alla Bonomianna.

I clamori sono diventati multipli. Ma Pagani ha proseguito. Con la proposta di delegare al Consiglio generale la scelta dei sindacalisti da far diventare parlamentari, si va verso la fabbrica dei voti. (Chiaro allusione alle clientele politiche dei vari Storti). A quel vicende sono interessati i deputati sindacalisti — attuali, futuri o trombati — in un partito come la DC, dove i dissenzi sono sempre più rari, e dove si attaccano proprio i sindacalisti? Fra rumori assordanti e battimani scroscianti, Pagani ha concluso con un appello all'unità dei sindacati per l'unità dei lavoratori, altrimenti «passa l'attacco padronale e si resta fermi».

I lavoratori chiedono: requisire la Romana-Gas



I poliziotti della «celere» hanno eseguito l'eri mattina una brutale carica contro un corteo di lavoratori della Romana Gas. La lotta per il rinnovo del contratto nazionale della categoria che nelle settimane scorse aveva conosciuto un primo momento ha lasciato fare, ma poi è tornata indietro e ha bloccato la strada mettendo di traverso le camionette. Quando il corteo ha cercato di aggirare lo sbarramento cambiando il percorso, i «celerei» hanno scatenato i loro furibondi caroselli salendo con le jeep sui marciapiedi e inseguendo uno a uno i lavoratori. Si sono viste le solite, disgustose scene di violenza contro operai rimasti isolati: venivano colpiti a manganellate, calci, pugni anche quando era-

no caduti in terra. Mentre la «celere» picchiava una comitiva di turisti inglesi ha manifestato il suo sdegno con una sonora fischiata.

Più tardi gli operai si sono nuovamente riuniti alla Romana Gas decidendo di proseguire la lotta. Nel pomeriggio una delegazione di deputati e sindacalisti ha protestato presso il ministero degli Interni contro l'aggressione poliziesca.

L'accanita resistenza padronale e le violenze della «celere» contro i gasisti dimostrano come il rifiuto di rinnovare il contratto è collegato all'intento di mantenere il blocco salariale ad ogni costo ricorrendo anche alle peggiori provocazioni.

Le organizzazioni sindacali, da parte loro, hanno annunciato l'intensificazione della lotta con uno sciopero nazionale della categoria, esteso alle municipalizzate da attuare la prossima settimana.

Il segretario generale della CGIL on. Novella ha protestato presso il ministro Taviani: «La segreteria della Confederazione del lavoro — dice il programma — protesta vivamente contro violenze poliziesche e denuncia particolare comportamento forze pubbliche romane durante intero sviluppo vertenza gasisti». Conclude chiedendo che sia garantito il diritto di sciopero e di manifestazione ai lavoratori del gas.

In serata le segreterie della Camera del Lavoro e della Unione dell'UIL hanno diffuso un comunicato con il quale invitano i lavoratori ad effettuare manifestazioni di protesta contro l'attacco alla libertà costituzionale di solidarietà con gli operai del gas.

I due sindacati inoltre hanno dichiarato che se la grave situazione dovesse persistere, si arriverebbe ad uno sciopero cittadino dei pubblici servizi.

Per ristabilire le condizioni normali di contrattazione i lavoratori hanno avanzato più volte la proposta che il Comune requisisca temporaneamente l'azienda. Una delegazione di gasisti, su preciso mandato dei lavoratori e in rappresentanza di tutte le correnti in seno all'azienda (PCI, PSI, PSDI, DC, PRI e indipendenti), si è recata in Campidoglio e tramite il capo gabinetto del Comune ha chiesto una riunione straordinaria del Consiglio comunale per discutere la grave situazione venutasi a creare alla «Romana Gas».

Nella foto: il corteo dei lavoratori della Romana Gas poco prima che i reparti della «Celere» cominciassero, sull'Aventino, i caroselli.

Unità intorno ai gasisti

Da settimane i lavoratori della Romana Gas sono impegnati, come i gasisti di tutta Italia, in una aspra lotta per il rinnovo del contratto di lavoro. I gruppi padronali delle industrie del gas hanno opposto un netto ed intransigente rifiuto alle sacrosante richieste salariali e normative dei lavoratori. Del contratto di lavoro — hanno detto — siamo disposti a mutare soltanto la copertina. Da questa parte sta la responsabilità dell'acutizzazione dello scontro, acuita che ha anche altre ragioni, come più avanti vedremo. Prende qui sottolineare che il rifiuto intransigente dei gruppi padronali non è basato su difficoltà finanziarie: i profitti degli industriali, anzi, sono notevolmente accresciuti, soprattutto in situazioni come quelle di Roma, dove l'adduzione del metano ha consentito la realizzazione di maggiori profitti. Il loro rifiuto si inquadra nella politica della Confindustria che è basata sulla pretesa di imporre al movimento operaio un blocco dei contratti, cioè di abbassare ulteriormente il costo del lavoro, e di realizzare per questa via, sulla pelle dei lavoratori, quei margini più alti di profitto che lo stesso governo di centro-sinistra dice si debbano garantire al grande padronato italiano. La battaglia dei gasisti è dunque il primo grande scontro che si è avuto quanto sarà dura tutta la battaglia contrattuale dei prossimi tempi. La vittoria dei gasisti apprirebbe concretamente la via ad altre vittorie, cioè sarebbe una premessa della sconfitta della linea della Confindustria. Già in questo c'è un motivo perché attorno ai lavoratori del gas si stringano tutti gli altri lavoratori e la cittadinanza.

Ma quanto è avvenuto nella lotta dei gasisti di Roma — e la proditoria aggressione poliziesca di ieri non ne è che l'ultimo atto — ha valore e significato più generali. L'asprezza della lotta dipende anche da due fattori gravi. Innanzitutto, con l'adduzione e l'uso del metano, si sono create condizioni tecniche per cui — in via straordinaria — un gruppo ristretto di tecnici può mantenere la produzione anche con lo sciopero totale dei lavoratori. La direzione della Romana Gas organizza così il crumirage, assolda — è la parola tecnica — tecnici della loro funzione. Li destina a mansioni non luore, e tenta così di colpire al cuore la forza contrattuale e l'efficacia dello sciopero. In secondo luogo, per poter fare a man salva quello che fa, la Romana Gas chiede ed ottiene l'uso della polizia del governo di centro-sinistra, asservendolo a questa sua trista bisogna. Le giustificazioni, con cui anche le autorità governative romane tentano di coprirsi la faccia, è che la polizia difende il «diritto al lavoro» e la «sicurezza» dei cittadini. Sono menzogne. I tecnici assoldati dalla direzione non vanno «liberamente» al loro lavoro, ma vanno a farsi strumento (pa-

In lotta i marittimi «Michelangelo»: rinviata l'inaugurazione

Avrebbe dovuto aver luogo il 12 maggio — In corso gli scioperi dei telefonici, dei cartai e dei nucleari — In agitazione i braccianti salernitani

Dal 2 al 13 maggio riprenderà la lotta unitaria dei 100 mila marittimi per l'immediato aumento delle pensioni marittime e per la riforma del sistema pensionistico. Le segreterie della FILM CGIL, della ILM-CISL, della UIM UIL hanno stabilito che tutte le parti italiane in partenza dai porti nazionali ed esteri tra il 2 ed il 13 maggio effettueranno lo sciopero di 24 ore. La sciopero sarà il rinvio del viaggio inaugurale della «Michelangelo», la nuova ammiraglia della flotta italiana, già fissato per il 12 maggio. A Genova infatti vi saranno due fermate di ore, la prima tra il 2 ed il 13: questo significa che il viaggio della «Michelangelo», già annunciato in tutto il mondo, verposticipato di 24 ore. E' probabile anche che tutti i lavoratori marittimi blocchi la «Michelangelo» nei porti esteri. Il fatto che tanto la SIP (Sciopero Internazionale Portuali) dovranno essere effettuate tre giornate di lotta. Inoltre uno sciopero nazionale di protesta, con manifestazioni pubbliche, dovrà attuarsi il 7 maggio. Le decisioni sono state dalle segreterie della DAT-CGIL, del SILTE CISL della UILTE-UIL le quali hanno preso atto dell'esito clamoroso della lotta in corso. Il fatto che tanto la SIP quanto l'Intersind hanno mancato e mantengono una posizione di indifferenza rispetto a una eventuale soluzione del-

La destra cerca il compromesso con i separatisti

Mercoledì si vota nella capitale - I risultati delle elezioni saranno noti solo il 1. giugno - Armi belghe e israeliane rimesse da Ciombè ai terroristi

il del sud, vale a dire con l'ala federativa del SANU, Deng tuttavia è sconfessato da altri leader dello stesso SANU, espatriati in Kenya e Uganda, i quali sono per la separazione, non meno dei terroristi. Anzi questi ultimi hanno recentemente ricevuto — via Leopoldville — armi di fattura belga e israeliana. I leader dei partiti di destra nordisti (che dominano il governo provvisorio) sperano comunque di raggiungere con Deng un compromesso, nel senso che i ministri sudisti attualmente nel governo provvisorio rimarrebbero anche nel governo espresso dalle elezioni, mentre la giunta Deng si limiterebbe formalmente interpellato per la nomina del primo ministro.

Il partito Umma punta alla presidenza della Repubblica con il suo capo, El-Sadiq El-Mahdi, che infatti non è candidato alle elezioni presidenziali. Lo è invece il presidente del partito unionista, anch'esso di destra, Sayed Ismail El-Azhari, che si presenta contro il segretario generale del Partito comunista, Abdel Khaq Mahgoub.

L'associazione dei giuristi del Sudan ha adottato una dichiarazione in cui assume l'legalità delle elezioni, che avallano la separazione di fatto fra nord e sud del paese. La stessa posizione, come è noto, è espressa politicamente dal partito nazionale democratico (PND), il quale ha tentato anche di ostacolare l'esercizio del voto mercé dello scacco, lasciandosi sul terreno dieci dei suoi militanti. Lo scerbo, Abdel Rahman, leader di questo partito, ha dichiarato che — nonostante la diversa posizione rispetto alle elezioni, a cui i comunisti partecipano — «all'leanza socialista» fra PND e Partito comunista è ancora valida, poiché sussistono molte istanze comuni, in rapporto alle quali la cooperazione è utile.

Contro la Confindustria prossime agitazioni

La FILCAMS-CGIL in un suo comunicato emesso al termine della riunione del proprio Direttivo, ha denunciato la posizione della Confindustria che impone il blocco salariale e contrattuale, a non rinnovare gli accordi scaduti, ad attaccare la scala mobile e gli altri istituti acquisiti (quattordicesima, congedi di lavoro, ecc.), a rifiutare la riforma del pensionamento e l'attuazione dello Statuto dei diritti dei lavoratori nelle aziende. I lavoratori — è detto nella nota — del commercio, albergo, mensa e servizi respongono alle ingiustificate posizioni: la reazione sindacale si svilupperà con la massima energia per realizzare: a) la difesa dell'occupazione e la piena affermazione dei diritti sindacali nelle aziende; b) sostanziali aumenti delle retribuzioni; c) nuovi e più avanzati trattamenti normativi con particolare riferimento ai settori in cui i relativi contratti sono scaduti; d) la regolamentazione delle Commissioni interne.

Sudan

Contra la Confindustria prossime agitazioni

Aris Accornero

Mario Alicata - Direttore

Maurizio Ferrara - Vicedirettore
Massimo Ghiara - Responsabile

Isritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 115. Telefono centrale: 4950331-4950332-4950333-4951251-4951252-4951253. (4 linee). BONAMENTI UNITA' (veramente) n. 200. Pubblicità: n. 200. Pubblicità (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Piazza S. Lorenzo in Lucina n. 26. e via Rucellai n. 11. Telefono: 4950331-2-3-4. Tariffe (millimetri colonnari): Composizione: Cinema L. 200. Domestica L. 250. Cronaca L. 250. Concessione Partecipazione L. 150 + 100. Domenica L. 150 + 300. Finanziaria Banche L. 250. Legali L. 250. Stab. Tipografico G.A.T.E. ROMA - Via dei Taurini n. 19

Renzo Travelli

La ricorrenza del 25 aprile

CELEBRAZIONI UNITARIE IN TUTTE LE REGIONI

Manifestazioni celebrative del Ventesimo della Resistenza si celebrano in questi giorni, nella ricorrenza del 25 aprile, in tutte le regioni.

Alla Spezia le cerimonie avranno inizio stasera nel popolare quartiere di Migliorini alle ore 21 — preceduto dalla popolazione del Comune dal sindaco e dal presidente della provincia — si muoverà un corteo che dalla stazione ferroviaria giungerà nel centro abitato. In piazza Concordia il presidente del Consiglio Federativo della Resistenza, Pietro Biagi, prefetto della Liberazione, terrà il discorso celebrativo. Al termine verrà proiettato un film sulla Resistenza. Sempre stasera alle 20.30 l'on. Varnati parlerà ad Arcola. Domattina avrà luogo la manifestazione centrale: alle ore 9.15 un corteo con alla testa le autorità, le rappresentanze della Resistenza, i pontaloni dei Comuni della IV Zona Operativa, prenderà le mosse da piazza. Alle 10.30 partirà dalla piazza Italia dove deporrà corone al monumento dei Caduti e alle lapidi dei partigiani. Alle 11.30 partiranno l'on. Franchini, l'Associazione partigiani cristiani l'on. Valdo Mammari dell'On. e il dott. Lamberto Mercuri

gli comunale, convocato in seduta straordinaria, celebrerà solennemente la data della Liberazione. Domattina un corteo attraverserà le vie cittadine, quindi alle ore 11 nel teatro Verdi parlerà il sindaco Ottaviani. Seguirà la proiezione del film «La lunga notte del '43».

A Bari le celebrazioni — programmate da un comitato unitario cui hanno aderito il sindaco, il presidente della Provincia, e il provveditore agli Studi — hanno avuto inizio ieri. Nella sala consiliare si è svolta una conferenza sul tema: «Partiti politici e loro unità nella Resistenza». Hanno parlato l'on. Armenise (PSIUP), l'on. Lini (ex comunista), Di Gesù (PSDI), l'on. Luigi De Sano Pesce (PRI), Giovanni Papapietro (P.C.I.), prof. Scaronella (PSI), avv. Sorrentino (Partito radicale). Domattina un corteo attraverserà la città: al centro Piccini dopo il saluto del sindaco e del presidente della Provincia, parlerà l'on. Marisa Ciocchini Roda, vice presidente della Camera. A 7 arato la celebrazione avrà luogo alle ore 9.15 in piazza Concordia, parlerà il sen. Umberto Terracini.

A Terni stasera il Consiglio comunale, convocato in seduta straordinaria, celebrerà solennemente la data della Liberazione. Domattina un corteo attraverserà le vie cittadine, quindi alle ore 11 nel teatro Verdi parlerà il sindaco Ottaviani. Seguirà la proiezione del film «La lunga notte del '43».

400 FAMIGLIE SARDE ATTENDONO DI TORNARE ALLA VITA CIVILE

Gairo il paese che «scorre» e minaccia i suoi abitanti



La «lunga frana» che dal 1952 ha gettato nella tragedia donne, vecchi e bambini (gli uomini sono quasi tutti emigrati) non si è più fermata. La dolorosa testimonianza di una commissione parlamentare - 3 mila abitanti dispersi in quattro frazioni - «Che si deve fare per vivere?» - Un Piano Regolatore assurdo - 3 miliardi negati dal governo perchè «bisogna risparmiare» - Col Piano di Rinascita si spera molto: ma si deve far presto

Dal nostro inviato

GAIRO, aprile

Gairo: un paesetto sardo. Si annida sotto i monti dell'Ogliastro, in provincia di Nuoro. Gairo: terra che scorre, dal greco «ghe» e «reo». Così dicono i pochi intellettuali fuggiti a Cagliari. Il paese «scorre» davvero, lentamente a fondo valle, verso il Rio Paràdu. E' il paese dalla lunga frana. Da quarant'anni la popolazione vive sotto l'incubo: le case sono costruite su un terreno friabile che lentamente si sfalda. Le famiglie, appena il cielo si gonfia di nuvole, fuggono dalle abitazioni per rifugiarsi nei punti più alti. Le case sono puntellate all'interno da grosse travi e pile di mattoni e sassi; i muri maestri, inclinati, sfidano le leggi della dinamica; le pareti minate da lesioni profonde, denunciano il pericolo sempre imminente. Arrivando a Gairo, in queste giornate di primavera si prova una stretta al cuore. La natura appare come sconvolta. Ci sembra di piombare improvvisamente in un mondo di fantascienza. Macerie, campi abbandonati, donne, bambini e vecchi che vagano per strade semideserte. Qui la Sardegna, con i suoi monti e i suoi paesi tra i nuraghi, emerge come il relitto di un antico continente. «C'erano tante case, una volta. Le ricordo bene. Molte le ho viste sorgere. Le costruivano gli uomini che tornavano a investire i sudati risparmi, dopo 10-20 anni di emigrazione in Belgio, in Germania, in Francia, qualcuno anche in America». Ricorda altri tempi, la vecchiaia.



I bambini tra le macerie di Gairo: non c'è altro modo per giocare

A Gairo, allora, c'era la vita: gli uomini che rientravano, il nuovo Municipio; tutti in procinto di accogliere il paese. Sembrava che quella tragedia non dovesse avere un seguito. Invece, nel 1952, la frana si mosse di nuovo, per non fermarsi più. Ora l'isolamento è completo. Il paese è rimasto solo nella sua miseria. Non si contano i danni vecchi e recenti alle case, alle strade, alle campagne. Per costruirsi solo accavallati, dal 1930, gli interventi statali. Ma una soluzione definitiva non è stata mai raggiunta. La popolazione, battagliera e polemica nonostante le sofferenze, è esasperata dalla lunga attesa. Appena un centinaio delle 750 case necessarie per l'esodo sono state costruite e assegnate. Almeno 400 famiglie attendono una sistemazione definitiva.

Al Comune di Pisa un commissario?

I problemi della città alla base della crisi

Il centro sinistra incapace di funzionare - La DC — su pressione delle forze conservatrici — accantona ogni intenzione rinnovatrice - L'attacco della Camera di commercio al Piano regolatore Su quale programma il PCI propone un accordo tra le sinistre

Dal nostro corrispondente

PISA, 23. I partiti del centro sinistra non sono ancora riusciti a trovare l'accordo che stanno ricercando da molti mesi per rimettere insieme la scomposta maggioranza che ha diretto il Comune di Pisa. Si arriva così al Consiglio comunale che avrà luogo il 28 prossimo con la grave minaccia dell'insediamento di un commissario straordinario.

Dall'inizio della crisi sono trascorsi circa 3 mesi, si è lavorato alle spalle della città, non si sono tenute di conto le esigenze espresse dalle organizzazioni sindacali, di massa, dalla popolazione, si è avvertito il Consiglio comunale (l'altro addirittura si è negata la concessione di una sala del palazzo comunale al gruppo consiliare comunista per tenere una conferenza stampa) e malgrado le trattative misteriose a Pisa ed a Roma, il bel risultato è la minaccia del commissario.

Il nostro gruppo consiliare ha sempre avversato in linea di principio soluzioni commissariali: a maggior ragione oggi, per le particolari condizioni della città, aggravate dal deteriorarsi della vita democratica dell'amministrazione. Il nostro partito, per evitare la gestione commissariale, aveva indicato — e lavorato per questo — nella formazione di una nuova maggioranza democratica di sinistra e in un programma veramente rinnovatore. La strada per risolvere i problemi lasciati aperti ed aggravati dal fallimento del centro sinistra. Una assurda discriminazione anticomunista sopralta da parte del PSDI ha impedito l'apertura di un serio discorso.

Oggi la situazione è ancora più grave ed il nostro partito avanza ancora la proposta di andare avanti per mesi e mesi? A questa domanda è ne-

cessaria una risposta chiara se si vogliono individuare le possibili soluzioni che impediscano la caduta del commissario.

Il centro sinistra a Pisa, mentre si dovevano compiere scelte impegnative e coraggiose, mostrava la sua debolezza: su pressione della DC, delle forze della conservazione, venivano abbandonate o accantonate alcune impostazioni programmatiche (Centrale del latte, mercato ortofruttilico, nettezza urbana, trasporti, personale); non si sapeva resistere al violento attacco portato dalla Camera di commercio sui problemi del Piano regolatore, dello sviluppo economico e della funzione degli enti locali in una politica di programmazione democratica. La politica di centro sinistra si è trovata disarmata ed anzi ha favorito l'aggravarsi della situazione economica e sociale; la Giunta ha saputo solo portare avanti una esosa politica tariffaria e fiscale facendone pagare ai cittadini il peso di una situazione grave e difficile.

Il nostro partito, per evitare la gestione commissariale, aveva indicato — e lavorato per questo — nella formazione di una nuova maggioranza democratica di sinistra e in un programma veramente rinnovatore. La strada per risolvere i problemi lasciati aperti ed aggravati dal fallimento del centro sinistra. Una assurda discriminazione anticomunista sopralta da parte del PSDI ha impedito l'apertura di un serio discorso.

Oggi la situazione è ancora più grave ed il nostro partito avanza ancora la proposta di andare avanti per mesi e mesi? A questa domanda è ne-

cessario una risposta chiara se si vogliono individuare le possibili soluzioni che impediscano la caduta del commissario.

Il centro sinistra a Pisa, mentre si dovevano compiere scelte impegnative e coraggiose, mostrava la sua debolezza: su pressione della DC, delle forze della conservazione, venivano abbandonate o accantonate alcune impostazioni programmatiche (Centrale del latte, mercato ortofruttilico, nettezza urbana, trasporti, personale); non si sapeva resistere al violento attacco portato dalla Camera di commercio sui problemi del Piano regolatore, dello sviluppo economico e della funzione degli enti locali in una politica di programmazione democratica. La politica di centro sinistra si è trovata disarmata ed anzi ha favorito l'aggravarsi della situazione economica e sociale; la Giunta ha saputo solo portare avanti una esosa politica tariffaria e fiscale facendone pagare ai cittadini il peso di una situazione grave e difficile.

Il nostro gruppo consiliare ha sempre avversato in linea di principio soluzioni commissariali: a maggior ragione oggi, per le particolari condizioni della città, aggravate dal deteriorarsi della vita democratica dell'amministrazione. Il nostro partito, per evitare la gestione commissariale, aveva indicato — e lavorato per questo — nella formazione di una nuova maggioranza democratica di sinistra e in un programma veramente rinnovatore. La strada per risolvere i problemi lasciati aperti ed aggravati dal fallimento del centro sinistra. Una assurda discriminazione anticomunista sopralta da parte del PSDI ha impedito l'apertura di un serio discorso.

Oggi la situazione è ancora più grave ed il nostro partito avanza ancora la proposta di andare avanti per mesi e mesi? A questa domanda è ne-

Oggi la situazione è ancora più grave ed il nostro partito avanza ancora la proposta di andare avanti per mesi e mesi? A questa domanda è ne-

Come viene diretta la politica scolastica in Italia

Nelle Marche una Facoltà universitaria fantasma

NOTIZIE

TOSCANA
Pontremoli: chiusa la fornace Nasi 48 operai licenziati

CARRARA, 23. Una grave decisione è stata presa dai dirigenti della fornace «Nasi» di Pontremoli: la chiusura della azienda senza un preciso motivo.

I 48 dipendenti della «Nasi», preoccupati, si sono immediatamente riuniti, dando vita ad una manifestazione di protesta. La delegazione guidata dai sindacalisti si è recata successivamente dal sindaco invitandolo ad intervenire presso i dirigenti della azienda per convincerli ad aprire al più presto la fornace.

Se rimanesse ferma la decisione della direzione della «Nasi», non c'è dubbio che la già grave situazione economica che attanaglia la zona della Lunigiana, una zona di sottosviluppo, si aggraverebbe ulteriormente, colpendo altri 48 capi famiglia.

UMBRIA
Terni: odg contro l'aggressione al vietnam

TERNI, 23. Il Consiglio comunale di Terni ha votato a maggioranza un ordine del giorno presentato dai gruppi del PCI, del PSI e dal PSUIP. L'ordine del giorno, letto dal Consiglio comunale dice: «Il Consiglio comunale di Terni, sensibile interprete della volontà di pace che anima la popolazione della nostra città, condanna energicamente tutte le azioni che, trascurando ogni possibilità di trattativa e di intesa sui problemi insoluti esistenti nel mondo, portano all'uso delle armi. Il Consiglio comunale esprime la sua profonda preoccupazione di fronte all'incalzare delle azioni di guerra nel sud-est asiatico, che hanno avuto, come più recente ma come non sola manifestazione, il ricorso all'uso dei gas, anche se dichiarati non letali, da parte dell'aviazione americana».

PONTEDERA: edifici scolastici ammessi a contributo statale

PONTEDERA, 23. Alcune delle numerose richieste per l'edilizia statale, avanzate a suo tempo dall'amministrazione comunale di Pontedera, sono state ammesse a contributo statale. Si tratta dell'ampliamento della scuola elementare di S. Maria, per un importo di 10 milioni, per il completamento della scuola materna di Oltretorre, per un importo di 7 milioni e mezzo, e per il completamento della scuola materna della zona Bellaria, per l'importo di 2 milioni e mezzo.

SICILIA
Catania: trasferimento punitivo di alcune impiegate-madri dell'ONMI

CATANIA, 23. Un imminente trasferimento punitivo è stato adottato nei confronti di alcune impiegate madri dell'ONMI che avevano avuto un esposto alle sedi centrali dell'ONMI, lamentando che fosse stato loro vietato dal commissario provinciale di ammettere, come per il passato, i loro figli agli asili nido dell'Opera.

Si tratta di Lettere e Filosofia - Manca del tutto di attrezzature e di locali - Tre Università a pochi chilometri l'una dall'altra - Aggravati i già miseri bilanci degli enti locali - Ci vorrebbe una Facoltà agraria: ma per la DC quel che conta è sbandierare qualche cosa agli elettori

Dal nostro inviato

MACERATA, 23. C'è una facoltà universitaria fantasma nelle Marche: è la facoltà di Lettere e Filosofia di Macerata. Non che non abbia una data di nascita. Ce l'ha ed è recentissima (di appena pochi mesi) e comprovata da documenti ufficiali con tanto di bollo ministeriale. Ha anche i suoi studenti ed i suoi professori. Solo che manca di aule, di attrezzature, di locali di studio quali la biblioteca.

Sono, appunto, questi gravissimi tutti a dare alla facoltà un'esistenza incorporea. Ciò può muovere la battuta scherzosa. Ma il fatto è molto serio ed esprime in modo adeguato la politica e gli indirizzi con i quali in Italia viene amministrata e diretta la scuola.

Per dare poi un saggio della disinvoltura e del dilettantismo con cui questi problemi vengono affrontati, aggiungiamo che per gli impianti e le attrezzature della nuova facoltà di Lettere e Filosofia si sono impegnate anche le finanze degli enti locali maceratesi.

Sullo stato di tali finanze sia a Macerata che in altre città italiane crediamo che non occorrono specificazioni. Anzi, pare che proprio dalla impossibilità degli enti locali maceratesi di far fronte ai rispettivi impegni dipendano le traversie della facoltà fantasma.

Gli studenti di lettere e filosofia vanno oggi ad affollare la biblioteca di giurisprudenza o quella comunale. Sono giunti a Macerata 500 libri per la nuova facoltà, ma non si sa dove sistemarli. Le lezioni si svolgono nelle aule di un edificio scolastico.

Intanto si stanno adattando i locali occupati un tempo dall'Ente Comunale di Assistenza (veramente si continua a rimanere a livello assistenziale). Non parliamo poi di alloggi e mense, di attrezzature a scopi culturali. Non c'è niente di quasi.

Ora, fra studenti della facoltà di Giurisprudenza e di quella di Lettere e Filosofia iscritti all'Università di Macerata sono oltre mille. La maggioranza abita in altri Comuni.

Ebbene, la mensa universitaria assicura non più di 150 pasti al giorno, mentre il collegio universitario dà alloggio a 33 studenti di cui 18 a pagamento.

Walter Montanari

Alessandro Cardulli

Giuseppe Podda

La Spezia: ieri manifestazione davanti al Provveditorato

L'agitazione dei «professionali»

Gli studenti — che in tutta Italia sono 180 mila — chiedono l'unificazione dell'istruzione tecnica e professionale - Il progetto di legge del PCI

LA SPEZIA, 23. Gli studenti dell'Istituto professionale stamano hanno effettuato una manifestazione davanti al Provveditorato agli studi per richiamare l'attenzione delle autorità sulla inadempienza dei corsi degli istituti che in Italia raggruppano circa 180.000 studenti.

La Spezia, 23. Gli studenti dell'Istituto professionale stamano hanno effettuato una manifestazione davanti al Provveditorato agli studi per richiamare l'attenzione delle autorità sulla inadempienza dei corsi degli istituti che in Italia raggruppano circa 180.000 studenti.

piccola cronaca

A Bari la mostra nazionale di pittura riservata ad avvocati e procuratori

BARI, 23. Il Sindacato degli avvocati e procuratori di Bari ha organizzato per il 20-30 giugno 1965 una mostra nazionale di pittura riservata ad avvocati, procuratori e praticanti procuratori di tutta Italia.

BARI, 23. Vent'anni fa, esattamente il 18 aprile 1945, durante un combattimento nei pressi del carcere di Villa Andreoli a Migliarina, cadeva eroicamente il partigiano Luciano Marchini, appartenente alle brigate «Sap». I familiari e i compagni della sezione Nord, per ricordarlo, hanno sottoscritto una somma a favore dell'Unità.

LA SPEZIA, 23. A tale proposito il congresso ha avanzato delle proposte come quella della trasformazione dell'Ente Mostra di Civitanova in un Ente Nazionale permanente controllato dagli Enti locali, dai sindacati e dagli altri

Il congresso dei calzaturieri

Per la prima volta i 20 mila lavoratori delle aziende di Macerata e di Ascoli Piceno hanno dibattuto i loro problemi rivendicativi inquadrandoli nella lotta per una programmazione regionale

Dal nostro corrispondente

MACERATA, 23. Con un ordine del giorno di condanna all'aggressione americana nel Viet Nam, che invita i lavoratori a battersi per imporre una trattativa pacifica, si è concluso il primo congresso interprovinciale dei calzaturieri della zona maceratese e fernana.

organismi democratici, con la costituzione di un Consorzio interprovinciale per la produzione e la vendita. Ma il congresso non si è solo soffermato sui problemi di prospettiva, esso ha anche precisato i motivi che sono alla base di una immediata lotta di carattere rivendicativo della categoria. Il rispetto del contratto nazionale di lavoro, firmato la settimana scorsa dopo un anno e mezzo di agitazione del settore, deve essere il tema centrale. Ma sono stati sottolineati altri temi rivendicativi, come quello della parità salariale tra uomo e donna, il rispetto dei diritti contributivi da parte dei datori di lavoro, se si pensa che nessuna delle tante Aziende esistenti versa più di 13 giorni mensili, quando i lavoratori e le lavoratrici lavorano a giorni pieni. Si tratta di una evasione illegale che costituisce — così ha deciso il congresso — un momento importante della lotta che il sindacato deve intraprendere con decisione. Si è parlato della riforma del pensionamento e delle prevenzioni che devono essere assicurate contro il benzolo.

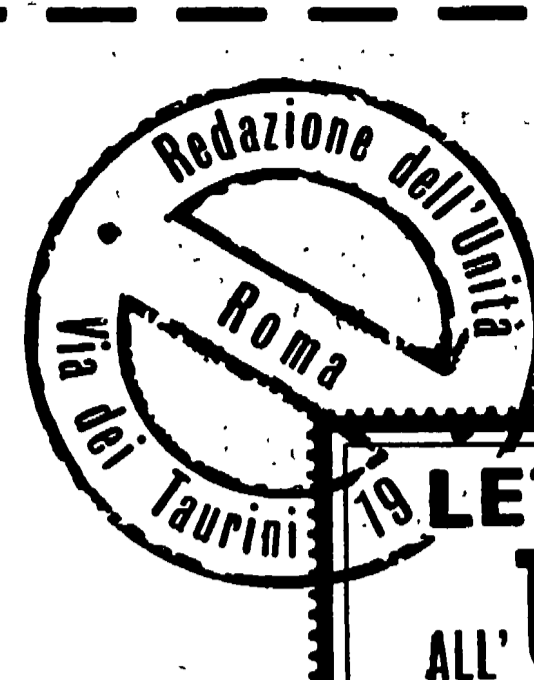
Il dibattito, assai ampio, ha anche sollevato il problema delle piccole aziende precarie, che come comunque la battaglia che il sindacato interprovinciale condurrà sarà esclusivamente a difesa dei lavoratori, ma indicando ai piccoli imprenditori una possibile e diversa

La programmazione economica, per la quale è aperto un vasto dibattito nell'intera regione marchigiana, con particolare riferimento all'ISSEM ha detto il relatore —, deve essere concepita come un movimento unificante di tutta la battaglia per lo sviluppo della categoria, per il peso notevole che essa assume nel quadro generale dell'economia delle due provincie.

Il dibattito, assai ampio, ha anche sollevato il problema delle piccole aziende precarie, che come comunque la battaglia che il sindacato interprovinciale condurrà sarà esclusivamente a difesa dei lavoratori, ma indicando ai piccoli imprenditori una possibile e diversa

strada per uscire dalla crisi anziché quella delle esclusioni contributive o dell'intensificazione dei ritmi di lavoro; le differenziazioni fiscali, la politica dei crediti concepita in maniera diversa, Associazioni consorziali per la ricerca di nuovi mercati, tanto importante oggi se si tiene presente che la domanda delle scarpe è sensibilmente diminuita all'interno, per gli effetti della crisi economica e all'estero. Questi — ha detto Vero Candelaresi, che ha concluso i lavori — sono i motivi di lotta per i piccoli imprenditori.

Stelvio Antonini



Carlo Bo ci scrive sulla Scuola Interpreti

Signor direttore, ho letto su L'Unità del 5 aprile una « Lettera al Direttore » in cui si parla della Scuola Interpreti di Milano, Roma, Napoli, Firenze, Bologna, che io ho l'onore di presiedere. Riconosciuto quanto di positivo è detto in quell'articolo circa la serietà e la difficoltà degli studi che si compiono in questo Istituto, ho rilevato tuttavia alcune inesattezze che Le sarei infinitamente grato di voler cortesemente portare a conoscenza dei lettori: 1) La Scuola Interpreti non è nata per creare degli insegnanti di lingue, poiché essa non intende rappresentare un doppiopiede della Facoltà universitaria di lingue e letterature straniere o di Magistero. Nessun Direttore di sede ha mai fatto balenare agli allievi la possibilità di divenire insegnanti; 2) La Scuola Interpreti mira a preparare dei tecnici delle lingue straniere, i quali possano inserirsi nel mondo vivo del lavoro apportandovi quella competenza linguistica e quella preparazione culturale generale che la Scuola assicura; 3) per quanto concerne gli interpreti di conferenza, la Scuola ha fornito la quasi totalità di quei qualificatissimi professionisti che svolgono ogni loro attività nei congressi internazionali che hanno luogo in Italia e in buona parte di quelli che si tengono all'estero. L'altissima specializzazione che si richiede a tale categoria professionale ne limita necessariamente e naturalmente il numero. La Scuola si onora di diplomare non più di una decina di interpreti di conferenza all'anno; 4) accanto alla professione di interpreti di conferenza la Scuola prepara tuttavia i traduttori, i traduttori-interpreti, i segretari-interpreti. Molte centinaia di diplomati della Scuola sono sparsi oggi in tutta Italia e all'estero ed hanno trovato eccellenti situazioni di lavoro. Mi riterò per la Sua ospitalità. Le porgo i miei più cordiali saluti.

Carlo Bo ci scrive sulla Scuola Interpreti Signor direttore, ho letto su L'Unità del 5 aprile una « Lettera al Direttore » in cui si parla della Scuola Interpreti di Milano, Roma, Napoli, Firenze, Bologna, che io ho l'onore di presiedere. Riconosciuto quanto di positivo è detto in quell'articolo circa la serietà e la difficoltà degli studi che si compiono in questo Istituto, ho rilevato tuttavia alcune inesattezze che Le sarei infinitamente grato di voler cortesemente portare a conoscenza dei lettori: 1) La Scuola Interpreti non è nata per creare degli insegnanti di lingue, poiché essa non intende rappresentare un doppiopiede della Facoltà universitaria di lingue e letterature straniere o di Magistero. Nessun Direttore di sede ha mai fatto balenare agli allievi la possibilità di divenire insegnanti; 2) La Scuola Interpreti mira a preparare dei tecnici delle lingue straniere, i quali possano inserirsi nel mondo vivo del lavoro apportandovi quella competenza linguistica e quella preparazione culturale generale che la Scuola assicura; 3) per quanto concerne gli interpreti di conferenza, la Scuola ha fornito la quasi totalità di quei qualificatissimi professionisti che svolgono ogni loro attività nei congressi internazionali che hanno luogo in Italia e in buona parte di quelli che si tengono all'estero. L'altissima specializzazione che si richiede a tale categoria professionale ne limita necessariamente e naturalmente il numero. La Scuola si onora di diplomare non più di una decina di interpreti di conferenza all'anno; 4) accanto alla professione di interpreti di conferenza la Scuola prepara tuttavia i traduttori, i traduttori-interpreti, i segretari-interpreti. Molte centinaia di diplomati della Scuola sono sparsi oggi in tutta Italia e all'estero ed hanno trovato eccellenti situazioni di lavoro. Mi riterò per la Sua ospitalità. Le porgo i miei più cordiali saluti.

tutti coloro che non esitano ad avventurarsi pur di realizzare facili guadagni. Pur riconoscendo che in questi ultimi tempi alcune aziende a ingresso sono state prese nella trappola della lotta antifrode, tuttavia bisogna convenire che questa trappola poteva essere più efficace se il Ministero della Sanità avesse potuto disporre di 92 ispettori in più. GENNARO MARCIANO (Miano - Napoli)

RAI-TV e pubbliche relazioni

Signor direttore, l'Ufficio abbonamenti radio di Torino mi ha inviato una strana intimitazione; ho dovuto quindi indirizzare, al Direttore di quell'Ufficio, la seguente lettera: « Signor direttore, giorni or sono mi è stato consegnato l'atto di ingiunzione per il mancato abbonamento semestrale televisivo. A questo proposito vi è un grossolano errore. « Anzitutto devo informarla che il sottoscritto non ha la televisione. Sono lieto che i vostri uffici abbiano deciso di assegnarmi: ho vinto qualche concorso forse? « Per la cronaca è bene dirle che al mio domicilio (Rione S. Pio X, 26, D/7) vi è un unico televisore di proprietà del capofamiglia (Raffaele Francavilla) e per il quale l'interessato ha regolarmente pagato l'abbonamento semestrale. « Resto in attesa d'un vostro riscontro, pregandovi di volermi rimettere la somma di L. 50 (cinquanta) per le spese postali sostenute. VINCENTO FRANCAVILLA (Foggia)

Evidentemente la RAI-TV non si accende di fronte ai cittadini con trasmissioni scadenti, con informazioni fasulle, o quanto meno di parte; si vuole seccare anche amministrativamente e il caso del signor Francavilla certamente non è unico. E' uno dei tanti classici esempi di come gli Enti pubblici si pongano di fronte ai cittadini: credono che i cittadini siano al loro servizio, come se vivessero con i finanziamenti provenienti da altri pianeti e non dai cittadini. Dubitiamo che l'Ufficio di Torino rimborsi le 50 lire spese dal signor Francavilla, e chiedo scusa per l'equivoco. Se avessero un minimo di sensibilità per le relazioni pubbliche, alla RAI-TV presterebbero orecchio anche ai milioni di cittadini che chiedono una informazione precisa e imparziale, dei programmi migliori.

Il giusto peso per la massaia

Cara Unità, sono un'anziana massaia e per risparmiare qualche cosa sulla spesa una volta alla settimana vado al mercato di Piazza Vittorio. Purtroppo il risparmio è soltanto una illusione perché ci sono molti rivenditori che non danno il peso giusto. L'altro giorno ho comprato del formaggio e su 770 lire me ne hanno rubate 200. Sono tornata sul posto e, non avendo trovato un vigile, mi sono rivolta direttamente ai gestori della bancarella i quali — evidentemente sapendo di essere in torto — mi hanno restituito in parte il mio. Perché il Comune non prende severi provvedimenti contro questi piccoli furti continuati? A noi massaie viene il mal di fegato a controllare il giusto peso ogni volta che dobbiamo acquistare della merce. MARIA VARI (Roma)

La Resistenza da celebrare

Cara Unità, il fatto che l'anniversario più importante della nostra Repubblica, il XX della Resistenza, non sia ricordato e visto ed anche celebrato nel modo migliore mi sembra accertato. E' di oggi la denuncia da parte del nostro giornale in merito al comportamento della televisione. Tutto questo deriva chiaramente dalla carenza di tensione morale di impegno sociale del governo e delle istituzioni repubblicane. In questo modo si mortifica nei fatti, in concreto, ad ogni livello, lo slancio e la rinnovata coscienza democratica ed antifascista che scaturirono dalla lotta contro Tambroni e crearon il clima degli anni 1960-63. Fu in quegli anni che rivisse la Resistenza. Furono i risorti Consigli unitari nelle città, furono le lucide ed appassionate lezioni sull'antifascismo, fu la vita dell'Associazione « Nuova Resistenza », ad affermare l'esigenza di una nuova politica che avrebbe dovuto vettere il centrismo e misurarsi sui problemi vecchi e nuovi della società. Oggi il logoramento, l'agonia, la sconfitta del centro sinistra, si sono così ripercossi sull'intera struttura sociale del paese: avere disperso i valori reali della Resistenza, non onorarla come un fatto fondamentale della vita della Repubblica, è solo un altro momento del deterioramento politico dell'Italia. ROBERTO SALVADORI (Firenze)

Una «trappola» che poteva essere più efficace

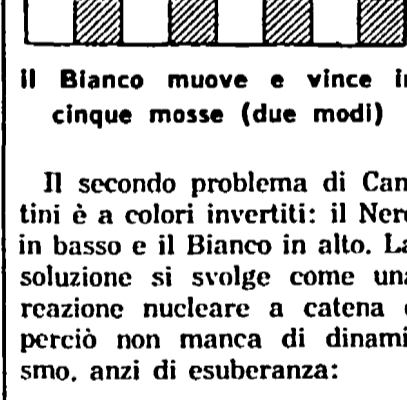
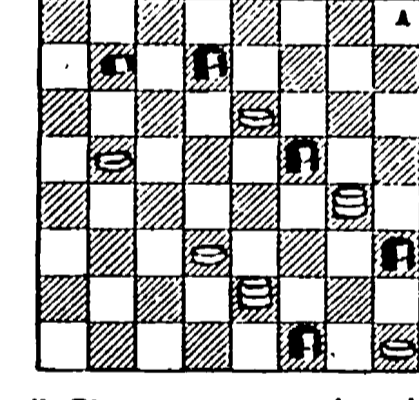
Cara Unità, ho letto con grande interesse la lettera scritta da quei lettori romani e pubblicata il giorno 20 con il titolo: « Per il concorso mancava la sala? ». E' una segnalazione che sgomenta se si pensa alle frodi alimentari che, sotto lo stimolo dei facili guadagni, vengono compiute ad ogni livello e su larga scala. La mancata esplicitazione del concorso e in conseguenza la mancata nomina di 92 nuovi ispettori, da impiegare nella lotta contro le frodi alimentari, lascia sbigottiti noi consumatori che non possiamo non pensare (qualunque siano stati i motivi che hanno fatto perdere tanto tempo prezioso) al piacere che si è fatto alle industrie alimentari poco oneste e

giuochi

Dama

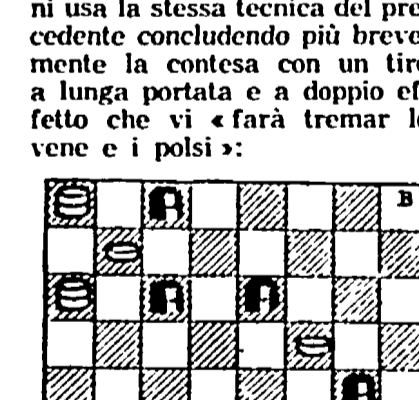
Il Maestro Menecle Cadoni ci propone oggi alcuni suoi studi sulle forme simmetriche senza però polarizzare la sua attenzione soltanto sulla eleganza del disegno; egli ha cercato in queste sue composizioni di contenere nella estetica piacevole l'arte e la tecnica del problema di Dama.

moltilissimo a presentare la documentazione di questa sua nobile fatica. Ecco il primo problema di oggi a due soluzioni:



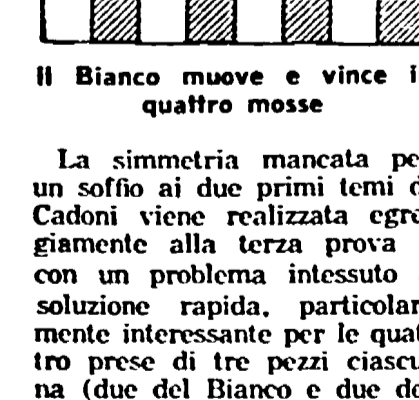
Il Bianco muove e vince in quattro mosse + 3

Il Bianco muove e vince in cinque mosse (due modi)



Il Bianco muove e vince in quattro mosse

Il Nero muove e vince in sei mosse



Il Bianco muove e vince in quattro mosse

Il Bianco muove e vince in tre mosse



Il Bianco muove e vince in tre mosse

Notiziario

Nei giorni 10 e 11 corrente si è svolto a Pescara il Campionato Provinciale assoluto di Dama individuale con il sistema all'italiana.

Medaglie e coppe sono state offerte dalla Amministrazione Provinciale, dal Comune, dalla Direzione Prov. dell'ENAL, e da Dille private.

La manifestazione è pienamente riuscita e l'abilità dei gareggianti è risultata pienamente soddisfacente.

Si sono classificati: 1) Avvocato Sandro Di Girolamo con punti 22; 2) Benito Montanari 21; 3) Antonio Di Virgilio 18; 4) Nicola Di Nizio 16; 5) Nicola Candeloro 15. Seguono altri dieci concorrenti con punteggio minore.

All'Avvocato Di Girolamo, campione assoluto provinciale i nostri complimenti, a tutti lo augurio di sempre migliori successi.

Soluzione dei temi

1) 1. f4-f3 2. g4-g3 3. e4-e3 4. d4-d3 5. c4-c3 6. b4-b3 7. a4-a3 8. h4-h3 9. g4-g3 10. f4-f3 11. e4-e3 12. d4-d3 13. c4-c3 14. b4-b3 15. a4-a3 16. h4-h3 17. g4-g3 18. f4-f3 19. e4-e3 20. d4-d3 21. c4-c3 22. b4-b3 23. a4-a3 24. h4-h3 25. g4-g3 26. f4-f3 27. e4-e3 28. d4-d3 29. c4-c3 30. b4-b3 31. a4-a3 32. h4-h3 33. g4-g3 34. f4-f3 35. e4-e3 36. d4-d3 37. c4-c3 38. b4-b3 39. a4-a3 40. h4-h3 41. g4-g3 42. f4-f3 43. e4-e3 44. d4-d3 45. c4-c3 46. b4-b3 47. a4-a3 48. h4-h3 49. g4-g3 50. f4-f3 51. e4-e3 52. d4-d3 53. c4-c3 54. b4-b3 55. a4-a3 56. h4-h3 57. g4-g3 58. f4-f3 59. e4-e3 60. d4-d3 61. c4-c3 62. b4-b3 63. a4-a3 64. h4-h3 65. g4-g3 66. f4-f3 67. e4-e3 68. d4-d3 69. c4-c3 70. b4-b3 71. a4-a3 72. h4-h3 73. g4-g3 74. f4-f3 75. e4-e3 76. d4-d3 77. c4-c3 78. b4-b3 79. a4-a3 80. h4-h3 81. g4-g3 82. f4-f3 83. e4-e3 84. d4-d3 85. c4-c3 86. b4-b3 87. a4-a3 88. h4-h3 89. g4-g3 90. f4-f3 91. e4-e3 92. d4-d3 93. c4-c3 94. b4-b3 95. a4-a3 96. h4-h3 97. g4-g3 98. f4-f3 99. e4-e3 100. d4-d3 101. c4-c3 102. b4-b3 103. a4-a3 104. h4-h3 105. g4-g3 106. f4-f3 107. e4-e3 108. d4-d3 109. c4-c3 110. b4-b3 111. a4-a3 112. h4-h3 113. g4-g3 114. f4-f3 115. e4-e3 116. d4-d3 117. c4-c3 118. b4-b3 119. a4-a3 120. h4-h3 121. g4-g3 122. f4-f3 123. e4-e3 124. d4-d3 125. c4-c3 126. b4-b3 127. a4-a3 128. h4-h3 129. g4-g3 130. f4-f3 131. e4-e3 132. d4-d3 133. c4-c3 134. b4-b3 135. a4-a3 136. h4-h3 137. g4-g3 138. f4-f3 139. e4-e3 140. d4-d3 141. c4-c3 142. b4-b3 143. a4-a3 144. h4-h3 145. g4-g3 146. f4-f3 147. e4-e3 148. d4-d3 149. c4-c3 150. b4-b3 151. a4-a3 152. h4-h3 153. g4-g3 154. f4-f3 155. e4-e3 156. d4-d3 157. c4-c3 158. b4-b3 159. a4-a3 160. h4-h3 161. g4-g3 162. f4-f3 163. e4-e3 164. d4-d3 165. c4-c3 166. b4-b3 167. a4-a3 168. h4-h3 169. g4-g3 170. f4-f3 171. e4-e3 172. d4-d3 173. c4-c3 174. b4-b3 175. a4-a3 176. h4-h3 177. g4-g3 178. f4-f3 179. e4-e3 180. d4-d3 181. c4-c3 182. b4-b3 183. a4-a3 184. h4-h3 185. g4-g3 186. f4-f3 187. e4-e3 188. d4-d3 189. c4-c3 190. b4-b3 191. a4-a3 192. h4-h3 193. g4-g3 194. f4-f3 195. e4-e3 196. d4-d3 197. c4-c3 198. b4-b3 199. a4-a3 200. h4-h3 201. g4-g3 202. f4-f3 203. e4-e3 204. d4-d3 205. c4-c3 206. b4-b3 207. a4-a3 208. h4-h3 209. g4-g3 210. f4-f3 211. e4-e3 212. d4-d3 213. c4-c3 214. b4-b3 215. a4-a3 216. h4-h3 217. g4-g3 218. f4-f3 219. e4-e3 220. d4-d3 221. c4-c3 222. b4-b3 223. a4-a3 224. h4-h3 225. g4-g3 226. f4-f3 227. e4-e3 228. d4-d3 229. c4-c3 230. b4-b3 231. a4-a3 232. h4-h3 233. g4-g3 234. f4-f3 235. e4-e3 236. d4-d3 237. c4-c3 238. b4-b3 239. a4-a3 240. h4-h3 241. g4-g3 242. f4-f3 243. e4-e3 244. d4-d3 245. c4-c3 246. b4-b3 247. a4-a3 248. h4-h3 249. g4-g3 250. f4-f3 251. e4-e3 252. d4-d3 253. c4-c3 254. b4-b3 255. a4-a3 256. h4-h3 257. g4-g3 258. f4-f3 259. e4-e3 260. d4-d3 261. c4-c3 262. b4-b3 263. a4-a3 264. h4-h3 265. g4-g3 266. f4-f3 267. e4-e3 268. d4-d3 269. c4-c3 270. b4-b3 271. a4-a3 272. h4-h3 273. g4-g3 274. f4-f3 275. e4-e3 276. d4-d3 277. c4-c3 278. b4-b3 279. a4-a3 280. h4-h3 281. g4-g3 282. f4-f3 283. e4-e3 284. d4-d3 285. c4-c3 286. b4-b3 287. a4-a3 288. h4-h3 289. g4-g3 290. f4-f3 291. e4-e3 292. d4-d3 293. c4-c3 294. b4-b3 295. a4-a3 296. h4-h3 297. g4-g3 298. f4-f3 299. e4-e3 300. d4-d3 301. c4-c3 302. b4-b3 303. a4-a3 304. h4-h3 305. g4-g3 306. f4-f3 307. e4-e3 308. d4-d3 309. c4-c3 310. b4-b3 311. a4-a3 312. h4-h3 313. g4-g3 314. f4-f3 315. e4-e3 316. d4-d3 317. c4-c3 318. b4-b3 319. a4-a3 320. h4-h3 321. g4-g3 322. f4-f3 323. e4-e3 324. d4-d3 325. c4-c3 326. b4-b3 327. a4-a3 328. h4-h3 329. g4-g3 330. f4-f3 331. e4-e3 332. d4-d3 333. c4-c3 334. b4-b3 335. a4-a3 336. h4-h3 337. g4-g3 338. f4-f3 339. e4-e3 340. d4-d3 341. c4-c3 342. b4-b3 343. a4-a3 344. h4-h3 345. g4-g3 346. f4-f3 347. e4-e3 348. d4-d3 349. c4-c3 350. b4-b3 351. a4-a3 352. h4-h3 353. g4-g3 354. f4-f3 355. e4-e3 356. d4-d3 357. c4-c3 358. b4-b3 359. a4-a3 360. h4-h3 361. g4-g3 362. f4-f3 363. e4-e3 364. d4-d3 365. c4-c3 366. b4-b3 367. a4-a3 368. h4-h3 369. g4-g3 370. f4-f3 371. e4-e3 372. d4-d3 373. c4-c3 374. b4-b3 375. a4-a3 376. h4-h3 377. g4-g3 378. f4-f3 379. e4-e3 380. d4-d3 381. c4-c3 382. b4-b3 383. a4-a3 384. h4-h3 385. g4-g3 386. f4-f3 387. e4-e3 388. d4-d3 389. c4-c3 390. b4-b3 391. a4-a3 392. h4-h3 393. g4-g3 394. f4-f3 395. e4-e3 396. d4-d3 397. c4-c3 398. b4-b3 399. a4-a3 400. h4-h3 401. g4-g3 402. f4-f3 403. e4-e3 404. d4-d3 405. c4-c3 406. b4-b3 407. a4-a3 408. h4-h3 409. g4-g3 410. f4-f3 411. e4-e3 412. d4-d3 413. c4-c3 414. b4-b3 415. a4-a3 416. h4-h3 417. g4-g3 418. f4-f3 419. e4-e3 420. d4-d3 421. c4-c3 422. b4-b3 423. a4-a3 424. h4-h3 425. g4-g3 426. f4-f3 427. e4-e3 428. d4-d3 429. c4-c3 430. b4-b3 431. a4-a3 432. h4-h3 433. g4-g3 434. f4-f3 435. e4-e3 436. d4-d3 437. c4-c3 438. b4-b3 439. a4-a3 440. h4-h3 441. g4-g3 442. f4-f3 443. e4-e3 444. d4-d3 445. c4-c3 446. b4-b3 447. a4-a3 448. h4-h3 449. g4-g3 450. f4-f3 451. e4-e3 452. d4-d3 453. c4-c3 454. b4-b3 455. a4-a3 456. h4-h3 457. g4-g3 458. f4-f3 459. e4-e3 460. d4-d3 461. c4-c3 462. b4-b3 463. a4-a3 464. h4-h3 465. g4-g3 466. f4-f3 467. e4-e3 468. d4-d3 469. c4-c3 470. b4-b3 471. a4-a3 472. h4-h3 473. g4-g3 474. f4-f3 475. e4-e3 476. d4-d3 477. c4-c3 478. b4-b3 479. a4-a3 480. h4-h3 481. g4-g3 482. f4-f3 483. e4-e3 484. d4-d3 485. c4-c3 486. b4-b3 487. a4-a3 488. h4-h3 489. g4-g3 490. f4-f3 491. e4-e3 492. d4-d3 493. c4-c3 494. b4-b3 495. a4-a3 496. h4-h3 497. g4-g3 498. f4-f3 499. e4-e3 500. d4-d3 501. c4-c3 502. b4-b3 503. a4-a3 504. h4-h3 505. g4-g3 506. f4-f3 507. e4-e3 508. d4-d3 509. c4-c3 510. b4-b3 511. a4-a3 512. h4-h3 513. g4-g3 514. f4-f3 515. e4-e3 516. d4-d3 517. c4-c3 518. b4-b3 519. a4-a3 520. h4-h3 521. g4-g3 522. f4-f3 523. e4-e3 524. d4-d3 525. c4-c3 526. b4-b3 527. a4-a3 528. h4-h3 529. g4-g3 530. f4-f3 531. e4-e3 532. d4-d3 533. c4-c3 534. b4-b3 535. a4-a3 536. h4-h3 537. g4-g3 538. f4-f3 539. e4-e3 540. d4-d3 541. c4-c3 542. b4-b3 543. a4-a3 544. h4-h3 545. g4-g3 546. f4-f3 547. e4-e3 548. d4-d3 549. c4-c3 550. b4-b3 551. a4-a3 552. h4-h3 553. g4-g3 554. f4-f3 555. e4-e3 556. d4-d3 557. c4-c3 558. b4-b3 559. a4-a3 560. h4-h3 561. g4-g3 562. f4-f3 563. e4-e3 564. d4-d3 565. c4-c3 566. b4-b3 567. a4-a3 568. h4-h3 569. g4-g3 570. f4-f3 571. e4-e3 572. d4-d3 573. c4-c3 574. b4-b3 575. a4-a3 576. h4-h3 577. g4-g3 578. f4-f3 579. e4-e3 580. d4-d3 581. c4-c3 582. b4-b3 583. a4-a3 584. h4-h3 585. g4-g3 586. f4-f3 587. e4-e3 588. d4-d3 589. c4-c3 590. b4-b3 591. a4-a3 592. h4-h3 593. g4-g3 594. f4-f3 595. e4-e3 596. d4-d3 597. c4-c3 598. b4-b3 599. a4-a3 600. h4-h3 601. g4-g3 602. f4-f3 603. e4-e3 604. d4-d3 605. c4-c3 606. b4-b3 607. a4-a3 608. h4-h3 609. g4-g3 610. f4-f3 611. e4-e3 612. d4-d3 613. c4-c3 614. b4-b3 615. a4-a3 616. h4-h3 617. g4-g3 618. f4-f3 619. e4-e3 620. d4-d3 621. c4-c3 622. b4-b3 623. a4-a3 624. h4-h3 625. g4-g3 626. f4-f3 627. e4-e3 628. d4-d3 629. c4-c3 630. b4-b3 631. a4-a3 632. h4-h3 633. g4-g3 634. f4-f3 635. e4-e3 636. d4-d3 637. c4-c3 638. b4-b3 639. a4-a3 640. h4-h3 641. g4-g3 642. f4-f3 643. e4-e3 644. d4-d3 645. c4-c3 646. b4-b3 647. a4-a3 648. h4-h3 649. g4-g3 650. f4-f3 651. e4-e3 652. d4-d3 653. c4-c3 654. b4-b3 655. a4-a3 656. h4-h3 657. g4-g3 658. f4-f3 659. e4-e3 660. d4-d3 661. c4-c3 662. b4-b3 663. a4-a3 664. h4-h3 665. g4-g3 666. f4-f3 667. e4-e3 668. d4-d3 669. c4-c3 670. b4-b3 671. a4-a3 672. h4-h3 673. g4-g3 674. f4-f3 675. e4-e3 676. d4-d3 677. c4-c3 678. b4-b3 679. a4-a3 680. h4-h3 681. g4-g3 682. f4-f3 683. e4-e3 684. d4-d3 685. c4-c3 686. b4-b3 687. a4-a3 688. h4-h3 689. g4-g3 690. f4-f3 691. e4-e3 692. d4-d3 693. c4-c3 694. b4-b3 695. a4-a3 696. h4-h3 697. g4-g3 698. f4-f3 699. e4-e3 700. d4-d3 701. c4-c3 702. b4-b3 703. a4-a3 704. h4-h3 705. g4-g3 706. f4-f3 707. e4-e3 708. d4-d3 709. c4-c3 710. b4-b3 711. a4-a3 712. h4-h3 713. g4-g3 714. f4-f3 715. e4-e3 716. d4-d3 717. c4-c3 718. b4-b3 719. a4-a3 720. h4-h3 721. g4-g3 722. f4-f3 723. e4-e3 724. d4-d3 725. c4-c3 726. b4-b3 727. a4-a3 728. h4-h3 729. g4-g3 730. f4-f3 731. e4-e3 732. d4-d3 733. c4-c3 734. b4-b3 735. a4-a3 736. h4-h3 737. g4-g3 738. f4-f3 739. e4-e3 740. d4-d3 741. c4-c3 742. b4-b3 743. a4-a3 744. h4-h3 745. g4-g3 746. f4-f3 747. e4-e3 748. d4-d3 749. c4-c3 750. b4-b3 751. a4-a3 752. h4-h3 753. g4-g3 754. f4-f3 755. e4-e3 756. d4-d3 757. c4-c3 758. b4-b3 759. a4-a3 760. h4-h3 761. g4-g3 762. f4-f3 763. e4-e3 764. d4-d3 765. c4-c3 766. b4-b3 767. a4-a3